



Università della VALLE D'AOSTA

[home](#)



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

## **RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO**

da inviare al MIUR e all'ANVUR

entro il 31 ottobre 2018

attraverso la piattaforma web: <https://nuclei.cineca.it/2018/>

### **Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità**

Prima di esporre le proprie considerazioni in merito agli argomenti della Relazione, il Nucleo di Valutazione dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste (dopo NdV) ritiene di segnalare quanto segue.

Il 20 marzo 2018, è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Università che – con altre modificazioni – ridisegna il ruolo del NdV dell'Ateneo. Si dispone (art. 39) che il NdV: *"svolge tutte le funzioni attribuite dalla legge, nonché le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione se e in quanto ritenute rilevanti dal Consiglio dell'Università anche per le Università non statali"*. Inoltre, che: *"Le modalità relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione sono definite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio dell'Università sentito il Senato Accademico"*.

La puntualizzazione dei compiti di questo organismo si palesa particolarmente opportuna stante la promiscua genericità delle funzioni che gli venivano attribuite – ancorché tratte da legge generale dello Stato (l. 370/1999) – nel precedente Statuto, e non circostanziate nel Regolamento di funzionamento successivamente adottato, per lo più finalizzato a definire procedure operative di natura burocratica (link [http://univda.it/UploadDocs/156\\_Regolamento\\_interno\\_Nucleo\\_di\\_valutazione.pdf](http://univda.it/UploadDocs/156_Regolamento_interno_Nucleo_di_valutazione.pdf)). Regolamento oggi, in ogni caso, obsoleto stanti le evoluzioni normative intervenute della materia.

Con lettera del 09 aprile 2018, il NdV ha chiesto agli Organi di governo dell'Ateneo l'attuazione della norma statutaria. Il cambiamento del Presidente del Consiglio dell'Università – frattanto intervenuto in conseguenza della tornata elettorale che ha riguardato la Valle d'Aosta – non ha ancora consentito di procedere all'adempimento. E' vivo l'auspicio che la parziale autonomia di cui gode l'Università della Valle d'Aosta in quanto università non statale induca a una ridefinizione appropriata del ruolo del NdV.

### **1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO**

Nella stesura della Relazione, il NdV ha seguito gli indirizzi innovativi dell'ANVUR contenuti nelle *"Linee guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione"*, tenendo altresì presenti – come suggerito nel documento appena citato – le *"Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"*, versione del 10 agosto 2018. Applicando le indicazioni ivi tracciate, delinea il sistema di AQ a livello di Ateneo nei termini che seguono.

Con deliberazione del Consiglio del settembre 2012 – assunta anche in conformità con quanto indicato nel documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario italiano" (AVA) approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel luglio 2012 – l'Ateneo ha istituito il Presidio della Qualità (PQA), stabilendone le prime indicazioni operative. Con provvedimento del marzo 2014, ha ripreso

l'argomento, ha dettagliato i compiti del PQA e definito il sistema di coordinamento con gli Organi di governo dell'Università e con le altre strutture coinvolte nei processi di AQ ([http://www.univda.it/presidio\\_qualita](http://www.univda.it/presidio_qualita)). Per ciascuno di questi soggetti, si stabiliscono compiti e funzioni riferite a questi processi. È dunque questa l'architettura inizialmente data al sistema di AQ a livello di Ateneo, e tuttora vigente.

Nella presente Relazione, il NdV non può tuttavia non richiamare le considerazioni espresse nella propria Relazione 2016 in merito alla gestione dell'AQ presso l'Ateneo negli anni 2015 e 2016 (Sezione 1, 1.). Vi si rappresentavano le difficoltà operative verificatesi per perduranti e complessi problemi organizzativi interni, donde un'attenuazione degli interventi del PQA.

Sul punto, il NdV così concludeva: *"Il NdV, pur dando atto che, nel complesso, i processi di AQ non hanno subito interruzioni e sospensioni tali da manifestare particolari preoccupazioni nel loro sviluppo, non può esimersi dal sottolineare come la parziale funzionalità collegiale del PQA possa rappresentare una lacuna non indifferente nell'attuazione del Sistema di Qualità. Alcuni sintomi emergono – tra l'altro – anche dal contesto di questa Relazione. Provvederà, conseguentemente, a sollecitare gli Organi di Governo dell'Ateneo a porre in atto, tempestivamente, gli interventi necessari affinché il PQA riacquisisca la sua piena funzionalità"*.

La Relazione 2016 è stata inviata all'ANVUR e agli Organi di governo dell'Ateneo. Il Consiglio dell'Università, con deliberazione n. 77 del 20 novembre 2017, l'ha esaminata e ne ha preso atto, invitando il Rettore, con il supporto del Direttore generale, a porre in essere le azioni necessarie in ordine agli aspetti di criticità segnalati dal Nucleo di Valutazione.

Con Decreto Rettorale (n.81 del 21 novembre 2017), il Rettore ha nominato il suo delegato all'interno del PQA, con funzioni di Coordinatore. Il PQA, così ricomposto, ha potuto riprendere, con pienezza, le proprie funzioni. Infatti, ha già inviato al NdV una relazione che riassume le iniziative e attività messe in atto nell'ultima parte dell'anno 2017, relazione che qui si allega (*sub* allegato "Relazione attività PQA anno 2017").

Per approfondire le sinergie del PQA con il NdV, il Rettore dell'Ateneo ha promosso una riunione congiunta tra i due organismi, tenutasi il 1° febbraio 2018. Nell'anno 2018 s'è, dunque, iniziato un effettivo coordinamento tra NdV e PQA, segnatamente finalizzato al perseguimento di un ottimale sviluppo delle procedure dell'AQ.

Va da sé che, tenendo conto delle date, dell'opera congiunta dei due organismi si potrà dare conto nella Relazione del NdV 2018.

Corre, tuttavia, l'obbligo di segnalare fin da ora che gli intensi compiti del NdV – sottolineati dall'ANVUR nelle citate proprie Linee guida 2018 – potranno essere compiutamente assolti se l'Ateneo metterà a disposizione del proprio NdV gli occorrenti supporti d'ufficio. Infatti, allo stato, un'unica persona segue, congiuntamente, le attività del PQA e quelle del NdV, con immaginabili difficoltà di seguire, ordinatamente e "pacatamente", l'attività dei due organismi.

Occorrerà inoltre che l'Ateneo, nel dare attuazione alle nuove norme dello Statuto riguardanti le funzioni del NdV, tenendo conto delle evoluzioni intervenute in materia di AQ riattualizzi anche le linee operative tracciate per il PQA nelle ormai obsolete deliberazioni del 2012 e 2014.

La revisione s'impone maggiormente considerando l'assoluta assenza nel nuovo Statuto – fatta eccezione di una vaga indicazione della "qualità" contenuta nell'art. 3 che si richiamerà dopo al paragrafo 4 – di norme istituzionali riguardanti le politiche della qualità che l'Ateneo intende sviluppare e la posizione attribuita al PQA.

Sebbene in un contesto operativo dagli incerti contorni normativi e, talora, anche economici – va, infatti, ricordato che l'Università della Valle d'Aosta è un'università non statale sostenuta, finanziariamente, principalmente dalla Regione Valle d'Aosta cui s'aggiunge un contributo minore del MIUR, situazione che crea, talora, stati di aleatorietà – il NdV dà atto che l'Ateneo ha, comunque, impostato la propria attività perseguendo anche politiche della qualità. Se ne sono rappresentate le manifestazioni nelle relazioni del NdV degli anni passati segnalando, in particolare e ove d'occorrenza, l'intensa opera sviluppata a questo scopo dal PQA nel primo periodo di esistenza. Si possono ricordare, a titolo esemplificativo, i documenti redatti dal PQA relativi alle "Procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di formazione" e alle "Procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca" – documenti entrambi dell'ottobre 2013 –, nonché quello sulle "Linee guida per la lettura dei report statistici delle opinioni degli studenti" (Link: [http://www.univda.it/presidio\\_qualita](http://www.univda.it/presidio_qualita)).

Nella presente Relazione:

- seguendo le direttive date dall'ANVUR con le citate Linee guida 2018 e, in particolare, tenendo presenti le "Linee per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione del 10/08/2017);
- segnalando che l'Università della Valle d'Aosta deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico (che avverrà, come concordato, nella settimana dal 23 al 30 ottobre 2020) e, conseguentemente, soffermandosi sulla documentazione d'interesse della Commissione di esperti valutatori (CEV) quale anche indicata nelle *slides* predisposte dall'ANVUR per l'incontro intervenuto tra l'Agenzia e l'Ateneo il 27 giugno 2018,

il NdV espone.

Relativamente al **Requisito della sede R1**, fa presente che, presso l'Università della Valle d'Aosta, non si rinvenivano atti formali di portata generale che definiscano, complessivamente, la "politica della qualità" che

l'Ateneo intende praticare. Elementi di politica di questa natura sono tuttavia desumibili dagli atti di programmazione.

Con deliberazione n. 37 del 20 luglio 2015, il Consiglio dell'Università ha approvato le: "Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018". Le Linee indicano gli obiettivi di vasta e fondamentale importanza che l'Ateneo intende perseguire nel triennio contemplato. Gli obiettivi riguardano quattro macro-aree nelle quali è stata suddivisa l'attività dell'Ateneo: 1- Didattica, 2- Ricerca, 3- Terza Missione, 4- Gestione e Sviluppo.

Il documento offre un quadro dettagliato di tutti i settori che compongono la vita dell'Ateneo; dedica alcune annotazioni all'attività di promozione socio-culturale e scientifica che svolge, e schematizza le linee riguardanti *mission* e *vision* dell'Università della Valle d'Aosta. È stato reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" (link [http://www.univda.it/programmazione\\_strategico\\_gestionale](http://www.univda.it/programmazione_strategico_gestionale))

Per tre delle suddette macro-aree (ne resta esclusa quella riguardante la Terza missione), sono definiti gli obiettivi di lungo periodo e quelli operativi di breve periodo. Nella rappresentazione degli obiettivi operativi, si puntualizzano i percorsi da effettuare per il loro raggiungimento. Tali percorsi evocano la ricerca della qualità nel compimento delle diverse azioni. A titolo esemplificativo si segnalano, nella macro-area "Didattica" i seguenti indirizzi:

- sviluppare un'offerta didattica qualificata internazionale anche in grado di erogare insegnamenti in lingua francese e/o inglese;
- attivare segmenti *post-lauream*, a completamento dell'offerta formativa dell'Ateneo in accordo con *stakeholders* locali e nazionali;
- incentivare periodi di stage durante il percorso di studio anche in accordo con imprese, professionisti e loro associazioni,

e nella macro-area "Ricerca":

- attivare processi di valutazione e di promozione della qualità dell'attività di ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni;
- perseguire la qualità dei progetti di ricerca anche con forme di incentivazione economica;
- incrementare ricerche svolte con finanziamenti competitivi (PRIN, Progetti europei, ecc.).

Incidentalmente, il NdV ritiene di segnalare di non aver potuto offrire contributi nella fase di predisposizione delle Linee qui in discorso avendo conosciuto il documento soltanto dopo l'approvazione da parte del Consiglio.

Richiesto di una pronuncia su esso successivamente all'approvazione da parte del Consiglio, ne ha preso visione. Tuttavia, prima di esprimere il proprio parere ha manifestato alcune perplessità d'ordine formale e sostanziale in ordine al documento, come risulta dai propri verbali n. 8, 9 e 10 dell'anno 2015, rispettivamente in data 09 ottobre, 26 ottobre e 14 dicembre 2015. Chiarimenti sulle perplessità manifestate sono stati dati dal Rettore e dal Direttore generale con nota pervenuta al NdV il 9 dicembre 2015.

Come si dice nello stesso documento, il Piano di sviluppo triennale è aggiornato annualmente in base al "Piano delle performance" che definisce, in dettaglio, gli obiettivi operativi dell'anno, compatibilmente con le risorse disponibili. E così:

- **2016** - Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2016, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n 80 del 24 novembre 2015.
- **2017**- Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2017, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n 70 del 14 novembre 2016. Il NdV ha concluso l'esame del documento in data 13 dicembre 2016 (Verbale n. 10/2016), manifestando alcune perplessità e suggerendo introduzione di elementi che potessero chiarirlo maggiormente.
- **2018** - Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2018, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 74 del 20 novembre 2017. Il NdV ha concluso l'esame del documento in data 14 dicembre 2017 (Verbale n. 10/2017), avendo avuto la disponibilità dell'atto consiliare soltanto in data 12 dicembre 2017. Il NdV, benché validandolo, si è riservato di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi a consuntivo.

Con riferimento ai documenti sopra richiamati, il NdV informa che gli stessi sono tutti disponibili nelle pagine del sito istituzionale loro dedicati: I Piani di sviluppo triennali – con annessi piani delle performance sono scaricabili al link [http://www.univda.it/piano\\_delle\\_performance](http://www.univda.it/piano_delle_performance), mentre i verbali del Nucleo sono scaricabili al link [http://www.univda.it/verbali\\_nucleo\\_valutazione](http://www.univda.it/verbali_nucleo_valutazione).

Per quanto concerne l'AQ, gli aggiornamenti annuali del Piano di sviluppo triennale non contengono indicazioni specifiche. Ripropongono, tuttavia, percorsi con la presenza della "qualità" per il raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Ateneo.

Tratteggiato il quadro di riferimento strategico e operativo dell'Ateneo riguardante il sistema di AQ, il NdV ritiene di esporre alcune considerazioni conclusive sul punto.

1. Con l'anno 2018, termina l'operatività delle Linee generali di sviluppo dell'Ateneo 2016-2018. Dovendosi definire la Pianificazione strategica per il triennio 2019-2021, il NdV segnalerà agli Organi

di governo dell'Ateneo l'opportunità di una specifica considerazione, in tale contesto, delle politiche della qualità della didattica e della ricerca che s'intendono perseguire, approvando – se ritenuto conveniente – anche un apposito documento che ne evidenzii i contenuti correlati agli obiettivi strategici da perseguire anche in funzione della "terza missione".

Utili indicazioni per lo sviluppo dell'AQ possono essere tratte dai "Punti di attenzione" evidenziati nelle più volte richiamate Linee guida ANVUR, assegnando anche agli studenti un ruolo attivo e una partecipazione nelle decisioni degli Organi di governo, ovvero rafforzandola anche con norme regolamentari laddove statutariamente prevista (Consiglio, Senato accademico). In tema di partecipazione degli studenti, un ruolo specifico può essere svolto dal "Consiglio degli studenti", previsto dall'art. 20 del nuovo Statuto. In ogni caso, la partecipazione degli studenti dovrà essere sollecitata con le forme più incisive che l'Ateneo riterrà di mettere in campo.

Nella generale riconsiderazione dell'AQ nelle strategie dell'Ateneo, il NdV ritiene che debba anche trovare luogo la definizione dell'architettura complessiva del sistema, della sua struttura organizzativa e del coordinamento tra i vari attori impegnati in essa, architettura che consenta un'attuazione del sistema concreta ed efficace ed il rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

2. Nell'ottica del perseguimento di crescenti affermazioni della politica di AQ, per quanto di competenza il NdV proporrà, sempre agli Organi di governo dell'Ateneo che, indipendentemente da riferimenti occasionali contenuti in documenti di varia natura, sia data la massima diffusione – con raccomandazione, per quanto possibile, di puntuale osservanza – alla documentazione, normativa e amministrativa, riguardante l'AQ. Tra questa, in particolare, le "Linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari" dell'ANVUR, Versione 10/08/2017, o altri indirizzi che seguissero nella materia. E ciò anche in considerazione della visita della CEV ricordata prima. È infatti del tutto evidente che la cultura della qualità può svilupparsi, efficacemente e proficuamente, soltanto se tutti gli attori/operatori conoscono, e conoscono tempestivamente, per così dire la "letteratura" che la riguarda.

In questa linea, il NdV suggerirà altresì ai detti Organi di promuovere giornate specifiche di dibattito sulla "Qualità" dei processi operativi presenti presso le università.

3. La formale ricostituzione del PQA, e le molte iniziative già avviate e attuate dall'organismo anche in conformità delle citate Linee guida ANVUR per l'Accreditamento delle sedi etc., produrrà, certamente, significativi risultati in materia di AQ.

Le funzioni del PQA vanno, tuttavia, riattualizzate e regolamentate con atti dell'Ateneo sostitutivi, come già detto, di quelli del 2012 e 2014.

4. Non appena il Consiglio dell'Ateneo definirà la portata dell'art. 39 del nuovo Statuto, il NdV potrà collaborare con gli Organi dello stesso Ateneo per stabilire la disciplina del suo funzionamento, in coerenza con le evoluzioni normative riguardanti l'organismo.

Delineato il quadro dell'Ateneo in tema di AQ, e sempre seguendo le indicazioni delle linee guida ANVUR, per quanto ancora concerne questo argomento il NdV segnala di essersi soffermato sulla "Scheda Indicatori di Ateneo al 30-06-2018". Analizzando i dati ivi contenuti, e con riserva di ritornare su alcuni nel paragrafo "2. - Sistema di AQ a livello di CdS", il NdV si è particolarmente soffermato sugli indicatori che riguardano i seguenti punti:

- avvii di carriera al primo anno;

- provenienze geografiche;

- regolarità del percorso (in termini di CFU acquisiti);

- durata degli studi e soddisfazione del percorso effettuato;

- fenomeno dell'abbandono;

- internazionalizzazione.

Prima di procedere all'analisi dei dati, ai fini di una più compiuta visione dell'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo sviluppata nell'a.a. 2016/2017 - e di quella ricadente nell'a.a. 2017/2018 -, può risultare utile farne una breve esposizione.

L'offerta formativa riferita all'a.a. 2016/2017 ha riguardato i seguenti corsi di laurea/laurea magistrale:

- corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12);
- corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18),
- corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24);
- corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36)
- corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56);
- corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis);

- corso di laurea magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano (classe LM-37), al suo primo anno di istituzione/attivazione; corso, tuttavia, sottoposto ad accreditamento condizionato (già sottolineato nella relazione 2016).

L'offerta ha riguardato, inoltre, il corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno nella scuola secondaria, ai sensi dell'art. 13 del D.M. n.249/2010 nelle abilitazioni: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.

Nell'a.a. 2017/2018, per quanto concerne i corsi di laurea e laurea magistrale, l'Ateneo ha ripresentato all'attivazione gli stessi corsi già attivi nel 2016/2017, ad eccezione del corso LM-37 per il quale ha proceduto alla revisione del progetto adeguandosi, come già illustrato al punto 2 "Sistema di AQ a livello di CdS" della precedente relazione, alle richieste formulate dall' ANVUR e contenute nei documenti di accreditamento condizionato. Tra queste, anche la ridefinizione della denominazione del corso che, per l'anno 2017/2018, risulta essere "Lingue e culture per la promozione delle aree montane".

Per quanto concerne gli ulteriori corsi di studio riproposti nell'a.a. 2017/2018, si segnala che:

- sono proseguite le attività del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno nella scuola secondaria, ai sensi dell'art. 13 del D.M. n.249/2010 nelle abilitazioni: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Tali attività infatti, pur afferenti all'a.a. 2016/2017, sono iniziate nell'estate 2017 e sono proseguite fino all'estate 2018;

- è stata definita l'offerta didattica e le relative procedure di ammissione per l'acquisizione dei 24 CFU validi come requisito di accesso al futuro concorso nazionale per selezionare i candidati all'accesso al percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT) su posti comuni e di sostegno (Scuola secondaria di primo e secondo grado);

- è stato attivato il corso di formazione manageriale riservato al personale dirigente del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, ai sensi degli artt. 15 e 16 quinquies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.P.R. 484/1997. Quest'ultimo si pone, tra l'altro, nell'ambito delle attività didattiche rientranti nella "terza missione".

Ciò premesso, ci si sofferma sugli argomenti sopra esposti seguendo gli Indicatori ANVUR quali risultano dalla "Scheda di Monitoraggio degli Indicatori di Ateneo - SMA". Si precisa, tuttavia, che, per il triennio considerato da ANVUR (2014 - 2016), l'offerta formativa dell'Ateneo della Valle d'Aosta, in sintesi, è la seguente:

- a.a. 2014/2015, corsi attivi nelle classi: L-12, L-18, L-24, L-36, LM-85bis e LM-56;
- a.a. 2015/2016, corsi attivi nelle classi: L-12, L-18, L-24, L-36 e LM-56;
- a.a. 2016/2017, corsi attivi nelle classi: L-12, L-18, L-24, L-36, LM-85bis, LM-56 e LM-37.

Per quanto riguarda l'a.a. 2017/2018 si cui si dirà meglio nella sezione 2. - Sistema di AQ a livello di CdS, nel prosieguo dell'analisi, si faranno alcune anticipazioni, ove possibile, dell'andamento degli indicatori.

#### **- Avvii di carriera al primo anno.**

Per ciò che concerne gli avvii carriera si nota, nel triennio, un andamento altalenante, con il valore più basso nel 2015/2016. Tale fatto è riconducibile, tuttavia, a due fattori: 1) mancata attivazione del primo anno del corso in LM-85bis, 2) forte contrazione degli ingressi al primo anno nel corso di laurea magistrale in LM-56 che, al suo secondo anno di attivazione, ha fatto registrare una diminuzione degli avvii di carriera pari all'80% (ingressi diminuiti da 60 a 12).

Calo tuttavia parzialmente recuperato nell'a.a. 2016/2017 dove gli avvii di carriera al primo anno per l'Ateneo, nel sul complesso, sono aumentati da 265 unità (a.a. 2015/2016) a 303 unità (a.a. 2016/2017). Aumento che, tuttavia, non ha riguardato tutti i corsi di laurea ma è stato principalmente determinato dall'istituzione della nuova LM-37 e dalla riattivazione del 1° anno in LM-85bis.

Volendo fare una prima analisi per l'a.a. 2017/2018, solo con riferimento all'Ateneo aostano, non avendo i dati ANVUR di confronto, si può rilevare, con riferimento agli Avvii di carriera, un leggero incremento (da 303 unità a 308 unità). L'aumento riguarda per lo più i corsi di laurea triennali, mentre risulta fortemente in ribasso guardando al secondo anno di attivazione della LM-37 e della LM-85bis (ordinamento 2016).

#### **- Provenienze geografiche degli avvii di carriera**

Come già rilevato altre volte, è molto positivo il consolidamento di studenti provenienti da altre regioni specialmente se si considera la collocazione geografica dell'Università della Valle d'Aosta - elemento che potrebbe far pensare a un'offerta formativa rivolta soprattutto al territorio -.

Con riferimento **all'indicatore IA3** (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni per Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico) che considera coloro che hanno conseguito il titolo di accesso (diploma di scuola superiore) in una regione differente a quella dove è erogato il corso, si rileva che le provenienze da fuori Regione rappresentano circa il 50% degli avvii di carriera al primo anno, precisamente: a.a. 2014/2015: 49,4%; a.a. 2015/2016: 54,5% e a.a. 2016/2017: 49,4%. I corrispondenti valori per la media dei corsi attivati nella stessa area geografica (che comprende, oltre alla Valle d'Aosta, anche il Piemonte, la Lombardia e la Liguria) non superano il 34%. Anche per l'a.a. 2017/2018 il valore medio di Ateneo si attesta intorno al 52%.

Con riferimento **all'indicatore IA4** (percentuale di iscritti al primo anno a lauree magistrali che hanno conseguito il titolo di studio di accesso in un diverso Ateneo), tenendo comunque in debita considerazione la dimensione ridotta dei numeri assoluti, si apprezza l'aumento nel triennio da 6,9% a 19,6%; pur con valori ancora molto ridotti rispetto alle medie di riferimento: area geografica dal 34% al 37% e media nazionale dal 29% al 32%.

#### **- Regolarità del percorso (in termini di CFU acquisiti)**

Dati interessanti sulla regolarità del percorso, in termini di CFU acquisiti, si possono trarre dall'indicatore IA13 se si vuole osservare il fenomeno con riferimento agli studenti iscritti al primo anno e dall'indicatore IA01 se si vuole osservare il fenomeno con una visione più ampia, in quanto si riferisce agli iscritti entro la durata normale del corso.

**L'indicatore IA13** (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) pare nel triennio abbastanza stabile pur con valori lievemente in diminuzione: a.a. 2014/2015, 70,7%; 2015/2016, 70,1% e 2016/2017, 69,8%. Tali percentuali risultano più elevate rispetto alle medie di riferimento anche se queste ultime risultano in aumento (area geografica da 63,88 a 66,23 e media nazionale da 56,65 a 59,03).

**L'indicatore IA01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è nel triennio aumentato di quasi 8 punti percentuali: a.a. 2014/2015 – 62,5%, a.a. 2015/2016 – 69,8% e a.a. 2016/2017 – 70,0%. Tali valori sono ben al sopra delle medie di riferimento che si attestano per l'area geografica tra il 55,70% e il 57,80% e a livello nazionale tra il 49,77% e il 52,50%.

#### **- Durata degli studi e soddisfazione del percorso effettuato**

Il fenomeno della durata degli studi è analizzato tramite **l'indicatore IA02** "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", **l'indicatore IA17** "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea" e **l'indicatore IA22** "Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea".

**L'indicatore IA02**, osserva il fenomeno con riferimento a tutti gli studenti che si sono laureati nell'anno solare e considera, tra questi, solo coloro che risultavano iscritti da numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso. I valori assunti dagli indicatori negli anni solari 2014 e 2015 sono in diminuzione, nonché inferiori alle medie geografiche. Tuttavia, per l'anno 2016 l'indicatore dell'Ateneo mostra una buona ripresa (+21 punti percentuali rispetto all'anno 2015), attestandosi sul 67,2% e risultando migliore rispetto alle medie di riferimento dello stesso periodo (media geografica 59,77% e media nazionale 49,19%). Il dato dell'anno 2017, calcolato dall'Ateneo, conferma il valore dell'anno 2016 (circa 67%).

**Gli indicatori IA22 e IA17**, a differenza dell'indicatore IA02, analizzano il fenomeno per coorte di appartenenza. Rinviando l'osservazione puntuale dei valori acquisiti dagli stessi alla SMA, qui si può nuovamente rilevare che per l'ultimo anno osservato (a.a. 2016/2017) i dati sono in aumento, rispetto al biennio precedente e sono anche superiori alle medie di riferimento (media geografica e media nazionale).

Per ciò che riguarda la **soddisfazione del percorso di studio effettuato**, l'ANVUR mette a disposizione **l'indicatore IA25** "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" e **l'indicatore IA18** "Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso CdS". Tali indicatori sono tratti dall'indagine condotta dal consorzio ALMALAUREA. I valori assunti dagli indicatori a livello di Ateneo, seppur in diminuzione nel triennio considerato, sono comunque ampiamente positivi, nonché superiori alle medie di riferimento. A titolo di esempio: IA25: a.s. 2017, 93,4% su media nazionale dell'88,43% e media area geografica dell'88,57%; IA18: a.s. 2017, 81,1% su media nazionale del 69,7% e media area geografica del 70,4%.

#### **- Fenomeno dell'abbandono degli studi**

I valori positivi riscontrati nei summenzionati indicatori trovano ulteriormente riscontro nel tasso di abbandono, quanto meno a livello complessivo dell'Ateneo. Infatti, con riferimento all'indicatore **IA24** "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni" è da evidenziare il calo dei valori da circa 35% rilevato negli anni 2014/2015 e 2015/2016 al 21,9% rilevato nel 2016/2017. Tale valore inoltre mostra per la prima volta nel triennio considerato, valori migliori rispetto alle medie di riferimento (valore area geografica 23,27% e valore nazionale 26,86%).

#### **- Internazionalizzazione**

Da ultimo, il NdV ritiene di dover segnalare gli eccellenti risultati riguardanti "l'Internazionalizzazione", conseguenti sia alle convenzioni in essere con i limitrofi Atenei francesi (Université de Savoie e Université de Nice) per il conseguimento del doppio diploma di laurea, sia alle crescenti opportunità di stage all'estero finanziati anche con fondi Erasmus.

In particolare, con riferimento all'indicatore **IA10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) si rilevano le seguenti percentuali: - a.a. 2014/2015: 142,6‰, - a.a. 2015/2016 131,3‰ - a.a. 2016/2017: 174,4‰; su medie geografiche di 20,13‰, 22,53‰, 23,46‰, e medie nazionali di 15,75‰, 18,12‰ e 19,67‰.

Per l'indicatore **IA11** (Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero) si osserva che registra nel triennio 2014-2016 le percentuali di 25,0%, 48,2% e 52,0% su medie geografiche di 10,95%, 11,65% e 13,14% e medie nazionali di 8,40%, 9,64% e 10,99%.

## 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Relativamente al **Sistema di AQ a livello di CdS** (Requisito R3) il NdV ha esaminato la seguente documentazione:

1. Schede Uniche Annuali dei corsi di studio 2017-2018 (SUA-CdS);
2. Relazioni delle Commissioni paritetiche al 30/12/2017;
3. Schede di monitoraggio degli Indicatori dei corsi di studio (SMA)

L'esame della suddetta documentazione è stato condotto con riferimento ai seguenti obiettivi del Requisito R3 delle linee guida ANVUR:

- R3A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con esse coerenti;
- R3B: Accertare che CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite;
- R3C: Accertare che il CdS disponga di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti;
- R3D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

### 2.1. Schede Uniche Annuali dei corsi di studio 2017-2018 (SUA-CdS);

L'offerta formativa riferita all'a.a. 2017/2018 ha riguardato – come detto prima – i seguenti corsi di laurea/laurea magistrale:

- corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12);
- corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18),
- corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24);
- corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36);
- corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56);
- corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis);
- corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane (classe LM-37).

Le schede SUA-CdS evidenziano alcune disomogeneità nella compilazione. Indicazioni più puntuali al riguardo potranno venire dal PQA, ora ricomposto come detto al paragrafo 1, anche tenendo conto delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione 10.08.2017).

Relativamente al **Requisito R3A**, si osserva che i quadri della SUA-CdS che l'ANVUR indica tra i documenti chiave cui fare riferimento riguardano, sostanzialmente, le informazioni che vengono inserite o modificate solo in occasione di "istituzione del corso" o "modifica dell'ordinamento". Tali quadri sono anche detti quadri "RaD".

Ciò considerato, si precisa che, nell'anno accademico 2017/2018, non sono stati istituiti/attivati nuovi corsi rispetto all'anno 2016/17, e che l'unica modifica di ordinamento ha riguardato il corso nella classe LM-37, come già ricordato in precedenza. Per tutti gli altri corsi non sono state proposte modifiche. Conseguentemente, i quadri "RaD" delle rispettive SUA-CdS non sono stati modificati.

Per quanto riguarda il corso nella classe LM-37 - al suo secondo anno di attivazione -, si rinvia al carteggio intercorso tra Università della Valle d'Aosta e ANVUR, dettagliatamente compendiato nel verbale del NdV n. 2/2018. Per ulteriore informazione, il NdV dà qui atto che si recentemente conclusa la procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - Settore concorsuale 10/H1 - Lingua, Letteratura e Cultura Francese, S.S.D. L-LIN/04 "Lingua e Traduzione - Lingua Francese", presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta, come risulta tra l'altro dal Decreto Rettorale n.81 del 10 ottobre 2018 prot.n. 11464 del 10 ottobre 2018.

Relativamente al **Requisito R3B**, l'ANVUR indica quali documenti utili - al fine di accertare che CdS promuova una didattica centrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e che accerti correttamente le competenze acquisite - i seguenti:

- Nella Scheda SUA-CdS, i quadri:
  - A3: conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
  - B1: Descrizione del percorso di formazione;
  - B2: Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento;

- B5: Servizi di supporto agli studenti (orientamento in ingresso, orientamento e tutoraggio in itinere, assistenza per lo svolgimento di attività formative all'esterno, assistenza e accordi per la mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro ed eventuali altre iniziative a favore degli studenti);
- Schede degli insegnamenti.

In merito, il NdV ha accertato quanto segue:

- Quadro A3 - Ogni corso di studio verifica le conoscenze iniziali dello studente mediante:
  - test di ingresso (orientativo/selettivo) per i corsi di laurea triennale (selettivo solo in caso di superamento dei posti messi a disposizione) e a ciclo unico (selettivo, in quanto l'unico corso attivo presso l'Ateneo che rientra in questa tipologia è quello di Scienze della formazione primaria, il cui test selettivo è obbligatorio in base alla normativa vigente);
  - colloqui individuali per le lauree magistrali.

In caso di accertamento di carenza di preparazione per alcune materie, sono previsti corsi di allineamento, denominati "precorsi", al fine di garantire una pari preparazione da parte di chi frequenta.

- Quadri B1 e B2 - Ogni corso di studio ha inserito nel quadro B1 il Piano di Studi riferito agli immatricolati al I anno di riferimento che presenta la suddivisione per anni e per semestri delle diverse attività formative, e nei quadri B2 i link alle pagine ove sono contenuti i calendari delle lezioni delle varie attività didattiche, nonché degli esami di verifica.
- Quadro B5 -

A livello generale i sottoquadri B5: 1) l'orientamento in ingresso, 2) l'orientamento *in itinere* e il tutorato; 3) l'assistenza per lo svolgimento di attività formative all'esterno ( tirocini e stage), 4) l'assistenza e accordi per la mobilità internazionale, 5) accompagnamento al lavoro, presentano i servizi in maniera disomogenea. Tuttavia, per tutti i quadri sono riportati gli uffici che supportano a livello centrale di Ateneo le diverse attività. In particolare, emerge quanto segue:

- l'orientamento in ingresso, l'orientamento *in itinere* e il tutorato sono assicurati, a livello centrale, dall'ufficio "Orientamento e Placement" e dalle attività della Commissione di Orientamento di Ateneo. Nei singoli quadri B5, dedicati a questo fine, i CdS espongono una breve presentazione delle attività di orientamento organizzate e, in alcuni casi, esplicitano il coinvolgimento della Commissione orientamento e indicano specifici docenti incaricati per il tutoraggio in ingresso e in itinere;
- l'assistenza per lo svolgimento di attività formative all'esterno (stage e tirocini) è supportata, a livello centrale di Ateneo, dall'ufficio "Diritto allo studio e mobilità". I CdS che prevedono tali attività da piano di studio e i CdS che hanno comunque stipulato accordi con enti per promuovere l'effettuazione di tali attività, hanno inserito una breve presentazione per spiegare come si articolano le suddette attività, nonché i docenti referenti;
- l'assistenza e gli accordi per la mobilità internazionale sono supportati, a livello centrale di Ateneo, dall'ufficio "Diritto allo studio e mobilità". Tutti i CdS indicano specifiche convenzioni con gli Atenei stranieri con la quale hanno stipulato accordi per la mobilità Erasmus. Inoltre, viene dato risalto alle convenzioni per il rilascio del titolo studio doppio o multiplo, laddove i CdS li abbiano stipulati (L-12, L-36; LM-56);
- Per ciò che riguarda l'accompagnamento al lavoro, i CdS si avvalgono prevalentemente dei servizi di placement messi a disposizione dall'ateneo, sia per quanto riguarda le offerte di lavoro da parte delle aziende da proporre agli studenti laureati, sia per quanto riguarda l'attività in questo settore di AlmaLaurea.
- Schede degli insegnamenti - Per ciascun insegnamento dei CdS, il sito web dell'Ateneo presenta lo schema per indicare, dettagliatamente, gli obiettivi, i prerequisiti, i contenuti e i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi suggeriti per l'apprendimento della disciplina. Tali dati sono caricati dai docenti responsabili della didattica. Da un controllo a campione, sull'offerta formativa 2017/2018, non sono emersi casi di carenze di informazioni. Il NdV tuttavia non mancherà di raccomandare che queste informazioni siano costantemente aggiornate.

Il NdV – anche attraverso le audizioni indicate al paragrafo 4 - ha accertato che l'Ateneo cura l'orientamento anche mediante incontri presso gli istituti per la formazione secondaria del territorio e territori limitrofi, nonché mediante la partecipazione a specifici saloni per l'orientamento degli studenti. Gli interventi di orientamento possono avere contenuti generali o specifici, se richiesti dagli istituti scolastici. Da ultimo, l'Università della Valle d'Aosta, per indirizzare agli studi universitari, ogni anno organizza l'evento "Universo VdA", rivolto a molteplici soggetti anche a livello nazionale e, segnatamente, agli studenti delle scuole superiori della Valle d'Aosta e territori limitrofi o altre regioni.

Relativamente al **Requisito R3** l'ANVUR, al fine di accertare che CdS disponga di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti, indica tra i documenti chiave:

- Nella Scheda SUA-CdS, i quadri:
  - B3: Docenti titolari di insegnamento (dotazione e qualificazione del personale docente)



- B4: Infrastrutture (Aule, laboratori, sale studio e biblioteche)
- B5: Servizi di supporto agli studenti.

Relativamente al punto, il NdV osserva:

- **Quadro B3** - Pur avendo inserito, nella scheda SUA-CdS, il link dell'insegnamento e quello del CV di ciascun docente, compare un'alta variabilità nella presentazione dei CV dai quali, talora, diventa difficoltoso comprendere competenze e professionalità di ciascun docente.

Per dare la massima trasparenza alla situazione, nell'interesse d'immagine dell'Ateneo, e tenendo conto dell'ormai diffuso *format* dei curricula secondo lo schema europeo, il NdV raccomanderà ai competenti Uffici dell'Università di ripensare questa presentazione, possibilmente uniformandola.

Con riferimento alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, l'ANVUR chiede di rilevare eventuali problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Per quanto concerne l'Università della Valle d'Aosta, il NdV evidenzia che tale rapporto – valutato anche in base agli indicatori ANVUR IC27 e IC28 della SMA – nei diversi corsi è sempre molto inferiore ai rispettivi indicatori a livello geografico e nazionale. Ciò dovrebbe favorire un rapporto ottimale tra studente e docente, il primo seguito con maggiore attenzione.

- **Quadro B4** - L'Università della Valle d'Aosta opera in tre sedi, come già illustrato nelle precedenti relazioni. La dotazione di aule e laboratori delle sedi ove si svolgono le lezioni è indicata in ogni SUA-CdS.

Al riguardo, il NdV ritiene di aggiungere che l'adeguatezza complessiva di aule, laboratori e attrezzature è stata monitorata attraverso una parte della rilevazione effettuata tramite le schede ANVUR 2 e 4 e una parte della rilevazione concernente i servizi amministrativi e di supporto alla didattica, i cui esiti sono oggetto di valutazione all'interno della sezione 5. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI.

- **Quadro B5** - Il NdV dà atto che, per quanto concerne i servizi di supporto agli studenti, nell'ambito della Direzione generale di Ateneo sono previsti gli Uffici: Diritto allo studio e mobilità (che comprende anche i servizi di mobilità internazionale), Segreteria Studenti, Ufficio Orientamento e Placement, Biblioteca che svolgono tale funzione.

Il NdV ha verificato che questo sistema soddisfa le esigenze dell'Ateneo relativamente ai servizi di segreteria offerti agli studenti, nonché rispetto ad ogni altra necessità a supporto dei medesimi. L'adeguatezza dei servizi di supporto rivolti agli studenti risulta, inoltre, dagli esiti della rilevazione condotta dall'Ateneo con il questionario "servizi amministrativi e di supporto alla didattica" già illustrata nella sezione 5. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI.

## 2.2. Relazioni delle commissioni paritetiche al 30/12/2017

Relativamente al **Requisito R3D** – finalizzato a verificare la capacità del Corso di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti - l'ANVUR richiama anche le Relazioni delle commissioni paritetiche.

Relativamente all'Ateneo della Valle d'Aosta, il NdV al riguardo segnala.

### A) Relazione annuale della Commissione Paritetica (di seguito CP) del Dipartimento di Scienze economiche e politiche

Si adegua, soltanto in parte, alle indicazioni contenute al riguardo nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico citate e dettagliate nell'Allegato 7).

La relazione analizza, in particolare, i seguenti punti:

- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. La relazione segnala un generale livello di soddisfazione da parte degli studenti. Con riferimento alla laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56); si è riscontrata una certa difficoltà dovendo mettere a confronto dati su numeri abbastanza esigui. Tra i suggerimenti emersi dagli studenti, si ribadisce l'esigenza di un aumento dell'attività di supporto didattico, dell'inserimento di prove d'esame intermedie e dell'alleggerimento del carico didattico con una modulazione.

- Analisi sui dati d'ingresso, percorso e uscita e osservazioni.

L'analisi dei dati di ingresso evidenzia l'esigenza che l'Ateneo svolga un'insistente attività di marketing al fine di determinare un aumento delle immatricolazioni anche provenienti da territori non valdostani.

- Analisi e proposte sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Al riguardo, la relazione riferisce che la situazione in essere presso il Dipartimento chiarisce sufficientemente le analisi e le proposte sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

- Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A tal proposito la relazione riafferma l'importanza dei programmi di internazionalizzazione, degli stage aziendali e della padronanza delle lingue straniere.

- Ulteriori osservazioni puntuali raccolte dagli studenti membri della commissione sulla base della ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni.

La relazione riporta alcuni interventi degli studenti.

#### B) Relazione annuale della CP di Scienze umane e sociali

È redatta, in prevalenza, senza tenere conto delle precitate linee guida. In particolare, si sofferma sui seguenti punti:

- Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

La relazione, dopo aver richiamato, gli esiti delle rilevazioni degli anni precedenti, evidenzia, in particolare, da un lato la scarsa utilità delle rilevazioni che riguardano la percentuale di frequenza per il corso di Scienze della formazione primaria (SFP) essendo prevista l'obbligatorietà della frequenza. Dall'altro la necessità di prevedere anche un questionario relativo ai laboratori previsti con obbligo di frequenza dal piano di studi di SFP.

- Esiti e problematiche riguardanti le rilevazioni delle opinioni dei docenti.

La relazione evidenzia aspetti positivi e negativi della rilevazione suggerendo eventuali correttivi.

- Prima analisi sui dati di ingresso, percorso, uscita e mobilità Erasmus.

La relazione espone un quadro analitico dei dati riferiti a: ingresso, percorso, uscita dal corso di studio offrendo utili osservazioni e spunti di riflessione sull'andamento dei dati, sugli eventuali interventi correttivi, individuati sui singoli temi.

- Ricognizione di problematiche, osservazioni, considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico e sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per quanto concerne l'esame delle attività delle CP, il NdV intende approfondire ulteriormente gli spunti di criticità emersi anche mediante la prosecuzione delle audizioni (come detto al paragrafo 4 – Strutturazione delle audizioni).

In ogni caso auspica che il PQA pienamente funzionante stabilisca metodologie uniformi per la stesura di questi documenti dai quali si possano evincere più puntuali e documentati elementi di giudizio.

### **2.3. Schede di monitoraggio degli Indicatori dei corsi di studio (SMA)**

Per l'Ateneo Valdostano, occorre tener presente che, essendo un Ateneo di piccole dimensioni, quando ci si riferisce a singoli corsi di studio, i numeri di riferimento sono piccoli e quindi indicatori calcolati su piccole realtà sono maggiormente suscettibili di instabilità rispetto a quelli riferiti ai grandi numeri. In questo senso è opportuno considerare le tendenze osservabili, senza soffermarsi troppo su oscillazioni che possono riguardare numeri troppo esigui.

**Indicatori generali Didattica** - I dati forniti dall'ANVUR relativi agli ingressi (avvii di carriera al primo anno) come già detto nel paragrafo precedente (AQ di Ateneo) mostrano un leggero aumento nell'anno 2016/2017 nel suo complesso. Il dato tuttavia riguarda prevalentemente l'arricchimento dell'offerta formativa con due corsi di studio attivati in più rispetto all'anno 2015/2016 (istituzione della nuova LM-37 e alla riattivazione del 1° anno in LM-85bis). Su 5 corsi di studio già attivi nell'anno 2015/2016, risultano in aumento solo i corsi in L-36 (SPO) con +33,3% (da 27 a 36 unità) e LM-56 con +133,3% (da 12 a 28), mentre fanno registrare valori in ribasso i rimanenti corsi L-18 (ECO) -20,6% L-12(LIN) -9,2%; L-24 (PSI) -7%. Osservando i dati già messi a disposizione dell'Ateneo per l'anno 2017/2018 si può comunque rilevare il recupero positivo o il consolidamento positivo per i predetti Corsi. Ingressi numericamente molto bassi nel 2017/2018 riguardano invece LM-85bis e LM-37.

Di seguito vengono fornite, per ogni corso e per ogni gruppo di indicatori individuati da ANVUR, alcune considerazioni:

#### **L-12: Lingue e comunicazione per il territorio e l'impresa**

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):** sebbene con qualche lieve oscillazione in diminuzione, per tutti gli indicatori di quest'area che riguardano le carriere degli studenti, la situazione è significativamente migliore rispetto alla media di area geografica e nazionale. Per contro, risulta molto ridotto l'indicatore che misura i docenti di riferimento su docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e

caratterizzanti (iC08). Tuttavia, i numeri su cui è calcolato l'indicatore sono già di partenza molto bassi (3 docenti di riferimento su 4).

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):** va da sé che per un corso che ha attivato una convenzione doppio diploma (ITALIA/FRANCIA) che, tra l'altro, coinvolge tutti gli studenti iscritti i dati relativi agli indicatori riferiti al numero dei CFU conseguiti all'estero non può che essere eccellente, così come di fatto è dimostrato dagli indicatori. L'unico indicatore che potrebbe migliorare rispetto ai valori assunti riguarda l'attrattività di studenti con titolo di scuola superiore estero tra gli iscritti al primo anno di corso (iC12).

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** analogamente agli indicatori del gruppo A, anche qui si rileva, pur con qualche oscillazione in ribasso, una situazione qualitativa del corso ben al di sopra dei valori di riferimento.

Tuttavia, il NdV invita a monitorare la situazione in quanto le oscillazioni in ribasso riguardano tutti gli indicatori che misurano i CFU conseguiti dagli studenti (iC13, iC15, iC16) nonché l'indicatore che misura la percentuale delle ore docenza erogata da docenti di ruolo rispetto al totale delle ore di docenza erogata (iC19).

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e occupabilità, Consistenza e qualificazione del corpo docente:** i dati di queste sezioni confermano quanto già emerso nei gruppi precedenti: c'è una buona qualità del corso.

#### **L-18: Scienze dell'economia e della gestione aziendale**

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):** gli indicatori mostrano situazioni altalenanti, alcune in miglioramento altre in lieve diminuzione, il tutto comunque sostanzialmente in linea o, in alcuni punti, migliore della media di area geografica e nazionale. L'unico indicatore in controtendenza, e molto più basso rispetto alle medie di riferimento, riguarda "la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni" (iC03). Il trend mostra le difficoltà del corso ad attrarre studenti da fuori regione.

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):** la situazione è apprezzabile, i dati, pur con andamento altalenante, sono migliorativi e talvolta superiori alle medie di riferimento.

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** la situazione degli indicatori è complessivamente compresa tra le medie degli indicatori di area geografica in confronto alle medie nazionali. Tuttavia, quasi tutti gli indicatori di tale gruppo, mostrano un trend leggermente peggiorativo, in controtendenza rispetto al trend della media geografica di riferimento che invece è generalmente in aumento su tutti gli indicatori del gruppo.

Il NdV invita a monitorare la situazione soprattutto con riferimento all' indicatore iC13 "Percentuale di CFU da conseguiti al primo anno su CFU da conseguire", nel triennio -7,3%, nonché all'indicatore iC19 "Percentuale di ore di docenza erogata da docenti in ruolo sul totale delle ore di docenza erogata", nel triennio - 12,2%.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e occupabilità, Consistenza e qualificazione del corpo docente:** i dati di queste sezioni ove disponibili, confermano una buona qualità del corso, con valori in linea e a tratti migliori rispetto alle medie di riferimento.

#### **L-24: Scienze e tecniche psicologiche**

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):** la situazione degli indicatori mostra luci ed ombre. I dati migliori si riscontrano con riferimento all'indicatore relativo alle provenienze da fuori regione (iC03) con valori oltre il doppio le medie di riferimento; all'indicatore che misura il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05) e all'indicatore che misura la percentuale di docenti di riferimento tra i di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08). Tuttavia, tutti gli indicatori relativi ai laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, iC06BIS e iC06TER) mostrano variazioni in diminuzione piuttosto elevate anche se mediamente non inferiori alle medie di area geografica e nazionale.

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):** gli indicatori mostrano un corso con una bassa propensione all'internazionalizzazione, con valori inconsistenti relativi alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) e alle provenienze dall'estero (iC12). L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, era superiore alle medie di riferimento per gli anni 2014/15 e 2015/16 (valori 8,3‰ e 9,5‰ su media geografica rispettivamente di 5,7‰ e 9,0‰ e media nazionale 6,3‰ e 8,2‰) ma regredisce nel 2016/17 (assumendo il valore 2,7‰ su media area geografica 5,6‰ e 7,2‰).

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** Tranne gli indicatori iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e iC19 "Percentuale di docenza erogata da docenti in ruolo sul totale delle ore di docenza erogata" che pur con andamento altalenante, superano sempre di valori di confronto (media area geografica e media nazionale), tutti gli altri indicatori di questo gruppo non riescono a raggiungere i valori di confronto, né con riferimento

agli stessi corsi dell'area geografica, né con riferimento all'area geografica. Limitando l'analisi ai valori assunti dagli indicatori del corso, per alcuni di essi è comunque riscontrabile un certo livello di miglioramento, anche se non lineare (iC13, iC15, iC16, iC17). Da monitorare con attenzione la situazione riguardante la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso, misurata con l'indicatore iC14 che assume nel triennio i seguenti valori: 2014-15: 83,0%, 2015-16: 72,2% e 2016-17: 73,9%.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e occupabilità, Consistenza e qualificazione del corpo docente:** gli indicatori di questa sezione ove disponibili, confermano una situazione di qualità della didattica non lineare. I dati più sintomatici si riscontrano con riferimento ai seguenti indicatori:

- iC21 "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno": da 91,5% nell'a.a. 2014-15 al 80,4% nell'a.a. 2016-17 su valori di confronto mai inferiori al 91%; -
- iC22 "percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata legale del corso": da 48,65% nell'a.a. 2014-15 a 38,3% nell'a.a. 2016-17 su valori di confronto mediamente compresi tra il 47% e il 63%);
- iC24 "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni": a.a. 2014/15: 32,4%; a.a. 2015-16: 27,0%; a.a. 2016-17: 35,6% su valori di confronto compresi tra il 18%-19% per l'area geografica e il 22-23% per la media nazionale

### **L-36: Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):** la situazione degli indicatori è sostanzialmente positiva e mediamente superiore alle medie di riferimento. Il trend è nettamente migliore soprattutto nell'ultimo anno rilevato (2016) e con riferimento: - alle provenienze da fuori regione (iC03; +10%), alla percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi (iC02: +10,4%) e alla percentuale di laureati non impegnati in attività di formazione non retribuita che dichiarino di essere occupati a un anno dal titolo, pari nel 2016 al 100% su percentuali medi di riferimento pari al 57-59%;

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):** per tutti gli indicatori di questo gruppo il corso mostra valori (seppur altalenanti) migliori rispetto alle medie di riferimento.

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** in tale gruppo si coglie, per i primi 6 indicatori (ovvero dagli indicatori che misurano i CFU conseguiti e la percentuale di prosecuzione degli studi allo stesso corso al secondo anno, distinta anche con riferimento alla quantità di CFU acquisiti) una buona situazione di partenza nel 2014, regredita poi nel 2015 a valori nettamente inferiori, per poi recuperare nel 2016 con valori ancora migliori dell'anno 2014. Anche con riferimento ai valori di confronto si può notare che gli anni 2014 e 2016 sono superiori alle medie di riferimento, mentre l'anno 2015 fatica a raggiungerle.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e occupabilità, Consistenza e qualificazione del corpo docente:** i dati di queste sezioni tendono tutti al miglioramento, pur non sempre lineare. Tra le informazioni più importanti ritroviamo la percentuale di abbandoni al CdS dopo N+1 anni che dalla situazione dell'anno 2014-2015 (che riguardava la coorte di studenti 2011/12) pari al 45,20% è scesa nel 2014-15 (coorte 2012/2013) al 33,3% per poi risalire leggermente per l'a.a. 2016/2017 (coorte 2013/14) al 35,0%. Nonostante questo lieve aumento del tasso di abbandono, il dato assunto dal corso per le ultime due annate (2015 e 2016) è inferiore al tasso medio di abbandono rilevato con riferimento ai valori assunti dall'indicatore di area geografica e nazionale che oscillano tra il 38% e il 40%.

**LM-85bis: Scienze della formazione primaria (laurea a ciclo unico quinquennale)** essendo la classe di laurea avviata nell'Ateneo solo nell'anno 2011/2012, ed essendo una laurea quinquennale, gli indicatori relativi ai laureati risultano poco significativi e gli indicatori relativi all'occupazione a un anno o tre anni dal titolo non sono ovviamente disponibili. Inoltre, è necessario tener conto che tale classe di laurea nell'anno 2015/2016 non è stata attivata (quindi per il triennio 2014 – 2016) tutti i dati che osservano gli ingressi nell'anno 2015 sono assenti. Per questo corso quindi si sono osservati gli indicatori relativi alla provenienza geografica, ai CFU acquisiti e alla progressione della carriera tra il primo e il secondo anno di corso.

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):**

- **Indicatore iC03 – iscritti provenienti da altre regioni (Gruppo A):** i valori che assumono gli indicatori mostrano un corso con attrazione essenzialmente residenziale (stessa regione).

- **Indicatore iC01 – percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (Gruppo A):** i valori assunti dall'indicatore nei tre anni è progressivamente migliorativo. Esso partiva già da una buona situazione: 72,3% nell'anno 2014-15 per poi raggiungere nel 2016-2017 il valore 85,2%. Per gli anni 2014-2015 e 2015-2016 il dato era in linea o di poco superiore ai valori di riferimento, mentre nel 2016-2017 ha raggiunto distacco positivo più marcato.

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):**

- **Indicatore iC10 – "percentuale di CFU conseguiti all'estero...":** il valore assunto dall'indicatore nei tre anni è variabile: a.a. 2014-2015: 30,5‰, a.a. 2015/2016: 15,0‰ e a.a. 2016/2017: 21,9‰. Il dato è comunque di molto superiore alle medie di riferimento che oscillano tra il 4% e il 6,7‰

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** in questo gruppo di indicatori, dedicato principalmente alla progressione dello studente dal primo al secondo

anno, si può notare che tutti i valori sono migliori rispetto alle medie di confronto, ed inoltre che da dati iniziali già molto positivi per la coorte 2014/2015 i valori sono ancora migliorati con riferimento alla coorte 2016/2017. Gli indicatori che hanno registrato un incremento importante sono quelli che misurano la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU "iC16" o 2/3 dei CFU previsti al primo anno "iC16BIS" che dai valori inizialmente registrati per la coorte 2014/2015 pari entrambi a 68,8%, raggiungono per la coorte 2016/2017, anche qui entrambi il valore di 88,9%.

**LM-37: Linque, Culture e Comunicazione per il Turismo montano (laurea magistrale):** essendo il corso nell'anno 2016/2017 al suo primo anno di attivazione, sono di seguito riportate solo alcune osservazioni di massima. I dati di partenza si riferiscono a valori assoluti abbastanza ridotti, essendo solamente 18 gli avvisi di carriera nel 2016/17. È possibile comunque cogliere una prima analisi dall'osservazione dei valori assunti dagli indicatori relativi ai CFU acquisiti nell'anno e alla progressione delle carriere al II anno, nonché all'attrattività del corso (percentuale di iscritti al I anno laureati in altro Ateneo).

Relativamente all'attrattività del corso (iC04), i dati sono in linea con le medie di riferimento.

Relativamente ai CFU acquisiti e alla progressione della carriera dal I al II anno (iC01, iC13, iC15 e iC16) i dati sono in linea o anche superiori alle medie di area geografica e nazionale. È molto più positiva la situazione del CdS con riferimento agli indicatori iC01 e iC16, che raggiungono rispettivamente i valori 77,8% e 80% a fronte di medie di confronto sia a livello geografico che nazionale, contenute tra il 50% e il 57%.

**LM-56: Economia e politiche del territorio e dell'impresa (laurea magistrale):**

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E):** tra gli indicatori disponibili di quest'area si evince nel triennio un trend migliorativo, anche se non sempre a livello delle medie di riferimento.

Relativamente all'attrattività del corso (iC04), i dati sono ancora nettamente inferiori alle medie di riferimento

Relativamente ai CFU acquisiti (indicatore iC01) i dati seppur superiori alle medie, mostrano un andamento non lineare: rispetto al triennio 2014-2016 i dati migliori si rilevano nell'anno 2015.

L'indicatore che misura il rapporto studenti / docenti è sicuramente, con un numero relativamente basso numero di iscritti a vantaggio dello studente.

**Gruppo B – Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E):** il corso ha attivato 2 convenzioni per doppi diplomi (ITALIA/FRANCIA) che coinvolgono un numero variabile di studenti. Tale situazione favorisce dunque la possibilità di conseguire CFU all'estero, così come di fatto è dimostrato dagli indicatori, soprattutto a partire dall'anno 2016 in cui staccano notevolmente i valori assunti dalle medie di riferimento.

Residuale o addirittura insistente, tuttavia, l'attrazione di studenti stranieri al primo anno.

**Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E):** La situazione degli indicatori è complessivamente superiore alle medie degli indicatori di area geografica e nazionali. Per la maggior parte degli indicatori di quest'area i numeri assoluti assunti al denominatore sono piccoli e troppo diversi e quindi poco confrontabili, va da sé che sono suscettibili di maggiore instabilità rispetto a quelli riferiti a numeri più elevati.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e occupabilità, Consistenza e qualificazione del corpo docente:** stante la volatilità degli indicatori (dovute a piccoli numeri) analizzando i dati assoluti e non gli indicatori, la situazione è comunque apprezzabile.

### 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Le "Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018" dell'Ateneo ([http://www.univda.it/programmazione\\_strategico\\_gestionale](http://www.univda.it/programmazione_strategico_gestionale)) – già indicate al paragrafo 1 – contemplano la Ricerca nella 2<sup>a</sup> macro-area e la Terza missione nella 3<sup>a</sup> macro-area.

Per la macro-area "Ricerca", dopo averne definite le finalità generali e sottolineato la funzione integrativa per la qualità delle attività didattiche, si delineano molteplici e articolati obiettivi strategici evidenziandone altresì, sebbene non espressamente, talune correlazioni con la Terza missione. Come si afferma per tutte le macro-aree, gli obiettivi strategici *"devono considerarsi fissati per l'intero periodo e saranno rivisti soltanto in caso di sopravvenute necessità di ordine strategico o normativo"*. Nella rappresentazione della macro-area, non risultano indicazioni di natura organizzativa e di monitoraggio in merito ai processi di attuazione degli obiettivi strategici.

Dopo gli obiettivi strategici, si indicano 7 "primi obiettivi operativi" stabilendo i soggetti che li devono perseguire e i termini entro i quali dovranno essere conseguiti. L'obiettivo 2 è finalizzato alla "Valutazione e valorizzazione della qualità della ricerca", cui provvederà un'apposita Commissione coordinata dal Rettore. Non risultano "indicatori" di valutazione, eccezion fatta per quelli temporali.

Della macro-area "Terza missione", si indica la funzione e si stabiliscono, anche in questo caso, ampi e articolati obiettivi strategici, tuttavia senza precisazioni in merito ad aspetti organizzativi e di verifica. Non si determinano né obiettivi operativi – che si afferma essere "in corso di definizione" –, né sistemi di "indicatori" applicabili alla macro-area

Come detto in precedenza, il Piano di sviluppo triennale è aggiornato annualmente in base al "Piano delle performance" che definisce, in dettaglio, gli obiettivi operativi dell'anno, compatibilmente con le risorse disponibili. E così:

- **2016** - Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2016, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n 80 del 24 novembre 2015.
- **2017**- Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2017, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n 70 del 14 novembre 2016.
- **2018** - Piano di sviluppo triennale. Aggiornamento: Piano delle performance 2018, approvato dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 74 del 20 novembre 2017.

I Piani di sviluppo triennale, con i relativi aggiornamenti "Piani delle performance" sono disponibili – come già detto – al link [http://www.univda.it/piano\\_delle\\_performance](http://www.univda.it/piano_delle_performance).

Anche gli aggiornamenti del Piano non indicano elementi di natura organizzativa finalizzati al conseguimento degli obiettivi e metodologie di monitoraggio periodico dei processi attuativi.

Nell'aggiornamento del Piano triennale per l'anno 2016, per quanto concerne la macro-area "Ricerca" gli obiettivi operativi sono ridotti a 4, verosimilmente in conseguenza di riduzioni prudenziali del budget stabilito dal Consiglio dell'Università.

Per la macro-area "Terza missione", si determinano in 11 gli obiettivi operativi e si stabiliscono i soggetti attuatori (incidentalmente si osserva che alcuni di questi obiettivi sono soltanto, latamente, riconducibili alla Terza missione dell'Università).

Nell'aggiornamento del Piano triennale per l'anno 2017, per quanto concerne la macro-area "Ricerca" si prevedono 2 obiettivi operativi, anche per questo anno verosimilmente in conseguenza di riduzioni prudenziali del budget stabilito dal Consiglio dell'Università. I 2 obiettivi erano previsti anche per il 2016.

Per la macro-area "Terza missione", si determinano 6 obiettivi operativi e si stabiliscono i soggetti attuatori.

Non possedendo documentazione illustrativa dei processi per il conseguimento degli obiettivi contemplati negli aggiornamenti del Piano per l'anno 2016, il NdV ha tratto elementi d'informazione dall'esame della "Relazione sulla performance – anno 2016". Su questa Relazione si è espresso nel Verbale n. 8/2017 ([http://www.univda.it/verbali\\_nucleo\\_valutazione](http://www.univda.it/verbali_nucleo_valutazione)), concludendo in questi termini: *"Per quanto di sua competenza in questa sede nella valutazione delle performances dell'Ateneo, occorrerebbe che il Nucleo, per poter formulare compiuti giudizi, conoscesse quali sono stati i presupposti che hanno determinato l'assegnazione dell'obbiettivo soltanto parzialmente raggiunto o non raggiunto; se ad esempio, attraverso forme di controllo di gestione, si sia accertata, già durante il corso dell'anno, l'impossibilità del raggiungimento; se, a seguito di questa constatazione, si sia valutata l'eventualità di una sostituzione degli obiettivi risultati non o difficilmente conseguibili. Occorrerebbe, altresì, disporre di indicatori per una appropriata valutazione delle performances stesse"*.

Per quanto riguarda la "Relazione sulla performance – anno 2017" il NdV – tenendo conto di quanto detto all'inizio della presente relazione in ordine al nuovo Statuto dell'Ateneo – è in attesa di conoscere le indicazioni che il Consiglio intenderà dargli circa la sua funzione in merito a interventi sulla performance.

Le Relazioni sulla performance tuttavia, quantunque esponano obiettivi che si affermano raggiunti o non raggiunti riguardanti le azioni per la Ricerca e la Terza missione messe in atto dall'Ateneo, non offrono, ad avviso del NdV, una lettura ordinata organica e, se del caso, correlata dello sviluppo di tali azioni con riferimento ai due settori. Più precisamente, ci si limita a indicare fatti senza illustrarne eventuali atti preparatori ed effetti e ricadute prodotti nei contesti socio-economici di riferimento, anche in relazione con le specificità del territorio.

Per acquisire ulteriori elementi di giudizio sui due temi qui in disamina, il NdV ha effettuato la lettura dei Verbali dei Consigli dei due Dipartimenti dell'Ateneo rinvenendovi informazioni e notizie di azioni riguardanti gli stessi temi. Altre informazioni il NdV le ha tratte, in merito, nel corso delle "audizioni" di cui si dice al successivo paragrafo. Nelle "audizioni", avendo udito che alcuni contatti con il contesto socio-economico esterno avvengono di fatto senza che resti traccia scritta, non ha mancato di raccomandare che ogni avvenimento riconducibile all'area della Terza missione venga opportunamente documentato, costituendo prova delle interazioni dell'Ateneo con il territorio.

Concludendo sul punto il NdV, sulla scorta delle puntuali indicazioni ANVUR contenute nelle più volte richiamate "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Versione del 10/08/2017", ritiene di osservare.

1. La piena funzionalità del ricostituito PQA consentirà interventi finalizzati a meglio definire gli ambiti dei due settori in argomento, dei quali si constata comunque una rivitalizzazione anche negli atti programmatici dei Dipartimenti. Queste sinergie potranno produrre risultati positivi che il NdV esaminerà e valuterà alla luce della normativa e delle interpretazioni successivamente intervenute al proposito.
2. Come già evidenziato al paragrafo 1, con l'anno 2018 termina l'operatività delle Linee generali di sviluppo dell'Ateneo 2016-2018. Dovendosi definire la Pianificazione strategica per il triennio 2019-2021, il NdV segnalerà agli Organi di governo l'opportunità di una specifica riconsiderazione in tale contesto, oltre che delle politiche della qualità della didattica e della ricerca, anche l'esigenza che ogni macro-area considerata, ivi compresa quella della "Terza missione", sia strutturata in maniera tale da

consentire una valutazione circa le possibilità di un raggiungimento ordinato e proficuo degli obiettivi. In altre parole, dovrà essere dedicata attenzione alla creazione o al potenziamento di sistemi organizzativi idonei al raggiungimento degli obiettivi e per il monitoraggio/controllo periodico e finale dei processi, valutabili in base a indicatori chiaramente definiti e appropriati.

Anche la fissazione degli obiettivi e dei risultati dovrà avvenire in maniera chiara e correlata alle linee strategiche dell'Ateneo, e proporzionata alle dimensioni e collocazione geografica dello stesso.

#### **4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI**

Il ruolo incerto del NdV presso l'Università della Valle d'Aosta non ha favorito la messa in atto di "sistemi di audizione" quali previsti tra le metodologie di autovalutazione praticabili presso gli atenei.

Il NdV ora in carica, sulla base della già citata disposizione del nuovo Statuto per cui: "*Il Nucleo di valutazione svolge tutte le funzioni attribuite dalla legge*", ha tuttavia avviato, nel corrente anno, un programma di "audizioni" volte ad acquisire informazioni dirette da parte di responsabili dell'Ateneo e degli studenti su andamenti generali dell'Ateneo e su situazioni specifiche riguardanti l'area di responsabilità.

In particolare, un primo ciclo di audizioni – da considerarsi sperimentale – ha coinvolto:

- la Direzione generale;
- il PQA;
- i Direttori dei due Dipartimenti costituiti presso l'Ateneo: Scienze economiche e politiche e Scienze umane e sociali;
- i Coordinatori di tutti i corsi di studio attivi presso l'Ateneo, ovvero delle lauree L-12, L-18, L-24 e L-36, della Laurea magistrale a ciclo unico LM-85bis e delle lauree magistrali LM-37 e LM-56;
- i rappresentanti o i componenti delle Commissioni paritetiche dei due Dipartimenti;
- alcuni componenti del Consiglio degli studenti e rappresentanti degli studenti negli organismi di Ateneo.

Dalle "audizioni", sono emerse luci ed ombre che si ravvisano nella vita, nell'organizzazione e nelle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Talune criticità sono determinate dalle ridotte dimensioni numeriche nel personale, per cui le medesime persone sono talora chiamate a svolgere funzioni in più organismi.

Il NdV, pur rendendosi conto delle difficoltà rappresentate durante le audizioni, ha ritenuto di segnalare alcuni correttivi di miglioramento anche per quanto concerne l'immagine che l'Ateneo proietta all'esterno (ad esempio, l'aggiornamento costante del sito *web* istituzionale che, talora, riporta informazioni non complete e aggiornate), riservandosi tuttavia approfondimenti delle problematiche rappresentate da discutere in successivi incontri. I resoconti delle "audizioni" sono contenuti nei verbali del NdV nn. 6/2018, 7/2018 e 8/2018 del NdV, redatti per ciascun incontro e disponibili al link ([http://www.univda.it/verbali\\_nucleo\\_valutazione](http://www.univda.it/verbali_nucleo_valutazione)).

In ogni caso, il "sistema delle audizioni" del NdV acquisirà una sua strutturazione stabile anche per poter assolvere, sotto ogni profilo, al compito che lo Statuto gli assegna (art. 3). E, cioè, di presentare "*periodicamente al Consiglio dell'Università e al Senato accademico una relazione sullo stato dell'attività didattica e di ricerca e sulla qualità dei risultati raggiunti*". Le relazioni non potranno prescindere dall'espone anche l'opinione degli operatori al riguardo.

#### **5. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI**

**parte già chiusa il 30 aprile 2018.**

##### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

Obiettivo primario della rilevazione è quello di acquisire – in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 370/1999, dell'articolo 39 dello Statuto dell'Ateneo e del requisito di Assicurazione della Qualità indicato nell'Allegato A, lettera E, al DM 987/2016 – l'opinione degli studenti – frequentanti e non frequentanti – in merito alle attività didattiche erogate dall'Ateneo e sull'organizzazione dei corsi di laurea in atto presso l'Ateneo stesso.

La rilevazione dunque, unitamente alle contestuali raccolte di dati ed informazioni concernenti ulteriori aspetti quali: servizi amministrativi, stage e tirocini, ecc., oltre che ad ottemperare a specifiche disposizioni, fornisce agli Organi di Governo dell'Ateneo ed ai soggetti impegnati nell'AQ dell'Ateneo stesso un quadro unitario della qualità della didattica, dell'organizzazione dei corsi di laurea e degli altri servizi resi dall'Ateneo agli studenti, quadro utile per verificare, per questi aspetti, i punti di forza e le criticità ed intervenire su queste ultime, se accertate, con operazioni di correzione.

## **2. Modalità di rilevazione**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI (RILEVAZIONE ONLINE, RILEVAZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI CARTACEI, TEMPI DELLA RILEVAZIONE, ECC.)**

Il Nucleo di Valutazione (dopo NdV) dà atto che, anche nell'a.a. 2016/2017, l'Ateneo ha continuato ad effettuare le rilevazioni delle opinioni degli studenti in modalità on-line.

Di seguito, si indicano i questionari adottati ed i relativi momenti della rilevazione:

- A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI;
- B) QUESTIONARI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA E SULLE PROVE DI ESAME;
- C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA;
- D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE);
- E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA, ERASMUS+).

#### **A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI.**

Il questionario utilizzato è conforme al modello ANVUR (Scheda AVA 1/3), con la sola aggiunta di due ulteriori quesiti "- soddisfazione generale dell'insegnamento frequentato; - ulteriori osservazioni o suggerimenti". L'integrazione è avvenuta su indicazione del Presidio della Qualità (dopo PQA) nell'a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione della scheda AVA 1/3).

La rilevazione è stata suddivisa per semestri e il momento effettivo di compilazione ha interessato la terzultima settimana del calendario delle attività didattiche e la fine della prima sessione del relativo semestre. Al momento della compilazione, la procedura on-line obbliga lo studente, che vuole prenotarsi all'appello d'esame, a compilare preventivamente il questionario di valutazione dell'insegnamento.

#### **B) QUESTIONARI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA E SULLE PROVE D'ESAME.**

I questionari utilizzati sono conformi ai modelli ANVUR (Schede AVA 2/4 - PARTI A e B), con la sola aggiunta, nel questionario sull'organizzazione dei corsi di laurea, di uno spazio libero per "ulteriori osservazioni o suggerimenti". L'integrazione è avvenuta su indicazione del PQA già nell'a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione della scheda AVA 2/4).

La rilevazione è stata effettuata, per tutti gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2017-2018, in un periodo successivo al rinnovo dell'iscrizione, ossia dal 16 novembre 2017 all'8 dicembre 2017 mentre, per gli studenti laureandi, i questionari sono stati somministrati già a partire dal mese di maggio 2017.

Si informa che la rilevazione è stata gestita da una procedura di POST-LOGIN che indirizza direttamente gli studenti alla pagina dei questionari, obbligandoli alla compilazione preventiva degli stessi per accedere alle altre funzioni di segreteria on-line.

#### **C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.**

Il questionario in argomento, adottato per la prima volta nell'a.a. 2013/2014, è stato introdotto autonomamente dall'Ateneo, su richiesta della Direzione Generale, al fine di conoscere la valutazione degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica e tendere al loro costante miglioramento. La compilazione dei questionari - facoltativa - è avvenuta dal 30 giugno 2017 al 30 ottobre 2017 ed è stata rivolta a tutti gli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

#### **D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).**

Analogamente a quanto effettuato nei precedenti anni, anche nell'a.a. 2016/2017 sono stati proposti, in modalità on-line, i questionari riguardanti la valutazione delle attività di tirocinio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria e la valutazione delle attività di stage individuali riguardanti sia le opinioni degli studenti, sia le valutazioni degli enti/imprese ospitanti. Quest'ultima rilevazione è stata monitorata dall'ufficio "Diritto allo Studio e Mobilità" dell'Ateneo.



## **E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+).**

Tra i questionari sottoposti agli studenti ma non gestiti direttamente dall'Ateneo rientrano:

- i questionari concernenti le opinioni dei laureandi e dei laureati: l'Ateneo aderisce al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA per cui tutte le rilevazioni concernenti le opinioni dei laureandi (profilo dei laureati – sezione “giudizi sull’esperienza universitaria”) e dei laureati (analisi della condizione occupazionale ad 1, 3, 5 anni dalla laurea) sono gestite direttamente dal predetto Consorzio. A tal proposito, si evidenzia che la rilevazione delle opinioni dei laureandi viene garantita anche attraverso la richiesta, all'interno della domanda di ammissione alla prova finale, della ricevuta della compilazione del questionario ALMALAUREA;
- il questionario concernente la valutazione della mobilità internazionale, nell'ambito della mobilità ERASMUS+, contenuto nella relazione individuale di fine mobilità che lo studente invia direttamente e telematicamente all'Agenzia Nazionale Erasmus che ne acquisisce e ne gestisce direttamente le valutazioni.

I dati raccolti nell'ambito delle indagini sopra citate sono stati elaborati, ove possibile, dall'Ufficio Statistica e Valutazione per consentire la valutazione da parte del NdV.

### **STRUMENTI DI RILEVAZIONE:**

In allegato i modelli di questionari utilizzati dall'Ateneo nell'a.a. 2016/2017.

## **3 - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

Il NdV, esprimendo apprezzamento per le modalità e le procedure adottate dal competente Ufficio dell'Ateneo nell'effettuare la rilevazione delle opinioni degli studenti nelle diverse attività formative e, in particolare, per non essersi limitato al solo adempimento previsto ai fini AVA espone, qui si seguito, i risultati delle rilevazioni.

Per ogni tipologia di rilevazione, vengono analizzati gli aspetti riguardanti:

- il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti e/o il rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- i livelli di soddisfazione degli studenti;
- gli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

## **A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/ MODULI (RIF. SCHEDE AVA 1/3).**

### **- GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI.**

Il grado di copertura della rilevazione per ogni singolo Corso di studio è desumibile dai singoli rapporti statistici riassuntivi per corso di studio, consultabili al link [http://www.univda.it/Esiti\\_aa\\_2016-17](http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17), e precisamente nella “Sezione 1 – Adesione al questionario” di questi ultimi.

Si sottolinea che, similmente a quanto avvenuto negli aa.aa. precedenti, non sono state diffuse, sia per ragioni di “privacy”, sia di significatività statistica, le valutazioni ottenute per gli insegnamenti o loro parti (se suddivisi in moduli) che non hanno raggiunto la soglia dei 6 questionari compilati in almeno una delle due categorie previste dal questionario: “frequentanti” (frequenza dichiarata > 50%) e “non frequentanti” (frequenza dichiarata < 50%). Ai fini della diffusione degli esiti, e quindi della loro singola “valutabilità”, si è tenuto conto del raggiungimento della soglia in almeno una delle due categorie.

Il NdV dà atto che, nell'ottica del perseguimento di una crescente efficacia delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, a integrazione della documentazione sopra richiamata prodotta su base “semestrale”, ha elaborato, nel corso dell'anno 2017, un “Rapporto Statistico Riepilogativo di Ateneo” che espone, su base “annuale”, il quadro riguardante il grado di copertura complessivo della rilevazione, l'adesione degli studenti nella compilazione dei questionari e le opinioni degli stessi (livello di soddisfazione) disaggregati per Corso di studio e anno di corso. I dati sono ulteriormente distinti con riferimento agli studenti “frequentanti” e “non frequentanti”.

I suddetti Rapporti statistici espongono:

- nell'a.a. 2016/2017, sono stati rilevati tutti gli insegnamenti/moduli (di seguito denominati “unità didattiche” o “UD”) erogati dai corsi di laurea attivi in Ateneo e suddivisi per a.a. Precisamente:
  - o n.28 UD per Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12), di seguito solo L-12;
  - o n.32 UD per Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18), di seguito solo L-18;
  - o n. 24 UD per Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24), di seguito solo L-24;

- o n.33 UD per Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36), di seguito solo L-36;
- o n. 41 UD per Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis), di seguito solo LM-85bis;
- o n. 13 UD per Lingue, culture e comunicazione per il turismo montano (classe LM-37), di seguito solo LM-37, al suo primo anno di attivazione nell'a.a. in esame.
- o n. 18 UD per Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56), di seguito solo LM-56;

per complessive 189 unità didattiche (intese al lordo di suddivisioni in moduli e di eventuali repliche serali o per gruppi di studenti);

- il totale delle unità didattiche che hanno raggiunto la soglia ai fini della diffusione dei loro esiti e quindi della loro "valutabilità" e i cui esiti sono stati quindi trasmessi ai soggetti impegnati nell'AQ dell'Ateneo (Docenti, Coordinatori di CdS, Direttori di Dipartimento, Rettore, PQA e lo stesso NdV) è dell'89% delle unità didattiche erogate. In dettaglio sono stati diffusi, quindi, gli esiti di 169 unità didattiche sulle 189 complessive. Nella rilevazione precedente, 181 su 191 complessive (95%);
- i dati che si riferiscono alle unità didattiche "sotto soglia", per la quale sono stati tuttavia compilati dei questionari (anche se in numero insufficiente), sono stati comunque elaborati e sono confluiti nelle medie di Ateneo e nelle rispettive medie dei corsi di laurea di afferenza.

Comparando il dato ottenuto dai singoli corsi di studio rispetto al dato complessivo di Ateneo, relativamente alle sole unità didattiche che hanno raggiunto la soglia di "valutabilità", emerge un grado di copertura:

- totale sui singoli insegnamenti per i corsi L-18; L-24 e LM-85bis (100%);
- elevato per L-12 e L-36 (rispettivamente 89% e 80%);
- più contenuto per il corso di laurea magistrale LM-37 (69%) e LM-56 (55%).

*Si annota che, per il corso L-12, si potrebbe anche affermare che raggiunge il 100% delle unità didattiche erogate, in quanto le tre UD che non hanno raggiunto la soglia di valutabilità sono quelle rivolte agli studenti in mobilità in ingresso per il doppio diploma. In ogni caso le suddette UD non sono a sé stanti, ma condividono la didattica con le analoghe attività rivolte agli studenti italiani.*

Relativamente alle repliche serali – per le quali si ricorda il progressivo esaurimento disposto dagli Organi di governo a partire già dall'a a.2014/2015 – si rileva che, su 14 unità didattiche attivate, solamente 2 sono risultate "sotto soglia".

#### **RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ATTESI.**

Nell'a.a. 2016/2017 sono stati raccolti, complessivamente, n.5393 questionari su 5811 attesi (n.5835 nell'a.a. 2015/2016, n.4385 nell'a.a. 2014/2015 e n.4432 nell'a.a. 2013/2014). Il dato conferma l'efficacia della somministrazione on-line.

Il Rapporto "questionari compilati"/"questionari attesi", di seguito "Tasso di adesione", è esposto sia nei Rapporti statistici per corso di studio, sia nel Rapporto Statistico Riepilogativo di Ateneo elaborato dall'Ufficio Statistica e Valutazione.

Nell'a.a. precedente (a.a. 2015/2016), all'interno dei rapporti per corso di studio il tasso di adesione è stato determinato rapportando, per ogni unità didattica rilevata, il "numero questionari raccolti" con il "numero di studenti dell'anno di corso con l'attività didattica (AD) a libretto". Talvolta, però, questo rapporto è risultato superiore al 100%. Verosimilmente, la percentuale più elevata derivava sia fatto che gli studenti iscritti presso altri corsi di laurea avevano inserito l'unità didattica nelle attività "a scelta", sia dal fatto che gli studenti dello stesso CdS, pur iscritti ad anni di corso successivi, erano obbligati, per potersi iscrivere agli appelli, a compilare il questionario. Per questi, tuttavia, non si può escludere il ripetersi di questo fatto anche nell'a.a. qui all'esame.

Per chiarire la maggior percentuale dei questionari "raccolti" rispetto ai questionari "attesi", dall'a.a. 2016/2017 l'Ufficio di Statistica e Valutazione dell'Ateneo ha integrato i report statistici riassuntivi con un'ulteriore colonna riportante il numero dei "Questionari compilati da studenti dell'anno di corso" e il tasso di adesione è stato ricondotto alla formula "Questionari compilati da studenti dell'anno di corso"/ "numero di Studenti dell'anno di corso con l'attività didattica (AD) a libretto". Inoltre, per queste due ultime variabili, è riportata anche la variazione con riferimento alla suddivisione per frequenza.

Con riferimento a queste due ultime variabili si rileva che la differenza maggiore tra Questionari raccolti e Questionari raccolti compilati da studenti dello stesso anno di corso è superiore, come si potrebbe pensare, per gli studenti che si sono qualificati "non frequentanti" e più contenuta per gli studenti "frequentanti". Fanno eccezione il 2° anno del corso L-18 e il 2° anno del corso LM-56 e gli ultimi 3 anni del corso di laurea in LM-85bis (corso che prevede la frequenza obbligatoria). Tuttavia, il fenomeno è concentrato solo su alcuni insegnamenti, cosa che potrebbe significare una difficoltà maggiore da parte degli studenti (delle corti precedenti) a superarne gli esami. Il NdV invita i coordinatori di corso di studio ad approfondire la questione.

Tornando al tasso di adesione – calcolato con riferimento ai soli studenti dello stesso anno di corso – se ne constata, positivamente, l'elevata misura che si attesta complessivamente per l'intero Ateneo a circa l'81% (di cui 63% "frequentanti" e 18% "non frequentanti")

A livello di singoli corsi di studio, tassi di adesione superiori alla media di Ateneo si registrano con riferimento ai seguenti corsi di studio:

- LM-85bis: 91% circa (81% "frequentanti"; 10% "non frequentanti");
- L-12: 90% circa (77% "frequentanti"; 13% "non frequentanti");
- LM-56: 86% circa (76% "frequentanti"; 10% "non frequentanti");
- LM-37: 82% circa (59% "frequentanti"; 23% "non frequentanti");

Tassi più contenuti, ma comunque positivi, si registrano per i restanti corsi:

- L-18: 77% circa (61% "frequentanti"; 16% "non frequentanti");
- L-24: 73% circa (46% "frequentanti"; 38% "non frequentanti");
- L-36: 72% circa (50% "frequentanti"; 22% "non frequentanti").

A livello di singoli anni di corso, si segnalano valori inferiori al 70% di adesione, rispetto agli attesi per il 3<sup>o</sup> anno in L-24 (65%), 2<sup>o</sup> anno LM-56 (61%) 2<sup>o</sup> anno L-36 (59%).

Ulteriori approfondimenti sono presenti nei sopra citati documenti: Rapporti statistici riassuntivi per CdS ([http://www.univda.it/Esiti\\_aa\\_2016-17](http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17)) e nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

### **- IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Il NdV segnala che il livello di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti è compendiato nella sezione "Analisi spettrale" dei sopra citati rapporti statistici riassuntivi di corso di studio, ed è riepilogato a livello generale di Ateneo, Corso di studio e anni di corso, nella sezione "2 - SODDISFAZIONE" del Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

Dall'esame dei documenti emerge, nel complesso, un livello di soddisfazione positivo più marcato per gli studenti dichiaratisi "frequentanti" e più contenuto per gli studenti dichiaratisi "non frequentanti".

Con riferimento alle domande concernenti la docenza (quesiti 5, 6, 7, 8, 9 e 12), rivolte ai soli studenti frequentanti, riguardanti: il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (D.5), la capacità del docente nello stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (D.6), la capacità del docente nell'espone chiaramente gli argomenti (D.7), l'utilità, se previste, delle attività didattiche integrative (D.8), la coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato nel sito web del corso (D.9) e infine la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento (D.12) emerge che, a livello complessivo di Ateneo, tutti i giudizi medi superano il punteggio 3.2 (tra 3.28 e 3.62), riferiti a una scala dei valori da 1 (valutazione decisamente negativa) a 4 (valutazione decisamente positiva). Valori positivi si ritrovano anche a livello di singoli corsi di studio e di singoli anni di corso, dove i punteggi si attestano tra il valore 3,0 e il valore 3,8.

Con riferimento alle domande rivolte a tutti gli studenti, frequentanti e non, si rileva quanto segue:

#### **- studenti frequentanti:**

A livello generale di Ateneo, per nessuna domanda si registrano giudizi medi inferiori al punteggio 3.1. Con riferimento ai singoli corsi di studio e limitatamente alla domanda concernente la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dello studente rispetto alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (D.1), sono invece più contenuti i giudizi del 1<sup>o</sup> anno di del corso L-12 (punteggio medio 2.88);

#### **- studenti non frequentanti:**

A livello generale di Ateneo, si rileva che i punteggi medi per ogni quesito, seppur non negativi (non inferiori a 2.5), sono sempre minori rispetto a quelli riferiti agli studenti frequentanti, posizionandosi tra il valore 2.87 (riguardo alle conoscenze preliminari) e il valore 3.28 (domanda relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni). Limitatamente ai singoli corsi di studio, anche in questo caso è la domanda concernente le conoscenze preliminari (D.1) che fa registrare i valori più bassi, ma comunque con punteggi non inferiori a 2.8. Tra gli anni di corso dove il fenomeno appare più marcato si segnala:

- III anno di L-36 (2.69);
- I e II anno di L-18 (circa 2.75 entrambi);
- I anno di L-24 (2.76);
- III anno di L-12 (2.83)

Anche la domanda relativa al carico di studio fa registrare qualche punteggio inferiore a 3.0. Gli anni di corso dove il fenomeno è più marcato sono il II anno di L-18 (2.78) e il IV anno LM-85bis (2.79);

Con riferimento alle domande rimanenti: adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio della materia (D.3), chiarezza delle modalità d'esame (D.4) effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D.10) e, infine, interesse verso gli argomenti dell'insegnamento (D.11) i punteggi complessivi a livello di Ateneo si attestano tra 3.01 e 3.28. A livello di singoli anni di corso di studio, si ritiene di segnalare che punteggi inferiori continuano a interessare il II anno di L-18 e il III anno di L-12.

Dati di maggior dettaglio possono essere desunti dai già citati: Rapporti statistici riassuntivi per CdS ([http://www.univda.it/Esiti\\_aa\\_2016-17](http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17)) e nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

A prescindere dai dati statistici, e ai fini del perseguimento di risultati progressivamente ottimali nell'AQ, il NdV segnalerà agli Organi dell'Ateneo, coinvolti nell'azione didattica, l'opportunità di approfondire le cause delle valutazioni negative registrate nelle manifestazioni dei livelli di soddisfazione degli studenti.

Ulteriori informazioni che si possono cogliere dai predetti rapporti statistici riguardano i seguenti aspetti:

- motivi della frequenza ridotta;
- indici sintetici di qualità della didattica (QD) e qualità del corso (QC);
- i suggerimenti e i commenti liberi formulati dagli studenti.

### **Motivi della frequenza ridotta:**

I motivi della frequenza ridotta – previsti dal questionario AVA 1/3 e presenti quindi anche nel questionario in uso presso l'Ateneo – sono i seguenti:

- lavoro;
- frequenza lezioni di altri insegnamenti;
- frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
- strutture dedicate all'attività didattica che non consentono la frequenza agli studenti interessati;
- altro".

Tra coloro che hanno dichiarato una frequenza "ridotta" (1448 studenti; 27% circa dei rispondenti), le motivazioni risultano per lo più riferite a **motivi di lavoro** (895 segnalazioni totali su 1448, **circa 62%**). Minori le altre motivazioni: "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" (10%), "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (15% delle segnalazioni); Altro (12%). Irrilevante la motivazione "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" (9 segnalazioni su 1448; 0.62%).

Anche a livello di singoli corsi di studio, le giustificazioni date della ridotta frequenza appaiono principalmente legate a **motivi di lavoro**: assumendo valori compresi tra il 60% e il 75% per quasi tutti i corsi triennali e superando il 90% per i corsi magistrali. Tuttavia, si rileva che per il corso L-12, la percentuale di segnalazioni legate a motivi di lavoro scende al 37% (75 segnalazioni su 255 totali) e raggiunge invece il 27% la motivazione "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (55 segnalazioni su 205 totali) a fronte invece di un'incidenza non superiore al 16% per gli altri corsi triennali e ancora minore, o addirittura nulla per gli altri corsi magistrali.

Anche in merito ai dati surriferiti, il NdV riterrebbe utili approfondimenti a maggiore chiarimento delle motivazioni addotte, segnatamente laddove le stese possano rappresentare giudizi negativi sulle modalità attuate dall'Ateneo.

### **Indici sintetici di qualità della didattica (QD) e qualità del corso (QC).**

Il Presidio della Qualità (PQA), nel tentativo di consentire una valutazione sintetica degli esiti dei questionari per ogni insegnamento sottoposto a valutazione ha previsto, a partire dall'a.a. 2013/2014, il calcolo degli indici riassuntivi delle domande più pertinenti la qualità del Corso e la qualità della Docenza.

Tali indici sono stati calcolati in base alle risposte degli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato più del 50% del corso (c.d. studenti "frequentanti"). In particolare, l'indice QD (qualità della docenza) è la media aritmetica semplice degli indici relativi alle domande 5,6,7,9,10 (questionario AVA 1/3) mentre l'indice QC (qualità del corso) è la media aritmetica ponderata degli indici relativi alle domande 2,3,4,5,6,7,8,9,10 (sempre del questionario AVA 1/3). Per la formula utilizzata ai fini del calcolo degli indicatori e i pesi delle rispettive domande si rimanda alle predette linee guida disponibili al link:

[http://www.univda.it/UploadDocs/11042\\_Linee\\_guida\\_per\\_la\\_lettura\\_dei\\_report\\_statistici\\_09\\_03\\_2014.pdf](http://www.univda.it/UploadDocs/11042_Linee_guida_per_la_lettura_dei_report_statistici_09_03_2014.pdf) ).

Sempre da tale documento, si evince che il PQA suggerisce ai responsabili della AQ di CdS di avviare attività di *audit* interno per tutti gli insegnamenti che ricadessero nel 25% inferiore dei risultati (1<sup>o</sup> quartile) per uno o entrambi gli indici e di porre particolare attenzione per quelli posti nel 10% più basso dei valori (1<sup>o</sup> decile). Il PQA evidenzia, inoltre, che il valore dell'indice non è, di per sé, sinonimo di scarsa qualità del corso o della docenza. Tuttavia, un valore basso indica un risultato peggiore rispetto agli altri insegnamenti dello stesso CdS e merita, pertanto, un approfondimento per verificare se vi siano dei margini di miglioramento.

I valori dei singoli indicatori, per ogni unità didattica valutata, sono riportati nei report statistici riassuntivi di corso di studio, nella sezione "5 – INDICI SINTETICI", a cui si rimanda per il dettaglio.

In questa sede, il NdV, intende sviluppare alcuni commenti sui dati contenuti nel "Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo" elaborato dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo che, tramite grafici, mette a confronto, sia con riferimento all'indice QD (qualità della docenza), sia con riferimento all'indice QC (qualità del corso), le ripartizioni in quantili dei valori assunti dagli indicatori delle unità didattiche valutate per ogni corso di studio.

Innanzitutto, si dà atto che la formula utilizzata per la costruzione degli indici ammette solo valori compresi tra 0 e 1. Pertanto, valori inferiori a 0,6 sono sintomatici di una valutazione non propriamente positiva da parte degli studenti.

Dall'analisi dei grafici emerge che il 50% delle valutazioni (quelle comprese tra il 1<sup>o</sup> quartile e il 3<sup>o</sup> quartile) per entrambi gli indici, assume quasi sempre valori compresi tra 0,71 e 0,90, confermando l'apprezzamento degli studenti per la maggior parte della didattica frequentata. Per quanto riguarda invece i valori assunti dal 1<sup>o</sup> decile (valore al di sotto del quale ricade il 10% dei risultati), si registrano, con riferimento ai corsi dell'area linguistica (L-12 e LM-37), i valori minori. Con riferimento in particolare all'indice QC (qualità del corso), il valore del 1<sup>o</sup> decile, per L-12 si attesta a 0,601 e per LM-37 si attesta a 0,622. Sempre con riferimento ai predetti corsi di studio si rileva una elevata eterogeneità nella valutazione dei singoli insegnamenti, rappresentata dall'ampio intervallo tra i valori assunti dai quantili presi in esame. Sul punto, il NdV, suggerisce ai rispettivi coordinatori di Corso di approfondire con i docenti interessati dal fenomeno se vi siano margini di miglioramento per innalzare in futuro tali valori minimi.

#### **Suggerimenti e commenti liberi formulati dagli studenti.**

Nel questionario sono previsti, per ogni tipologia di frequenza, otto tipologie di suggerimenti (così come previsti nel questionario AVA 1/3).

Il NdV rileva che le segnalazioni più ricorrenti con riferimento a tutti gli studenti (frequentanti e non) riguardano la possibilità di "**alleggerire il carico didattico complessivo**" (786 segnalazioni su 4411 totali; 17,8%) e "**inserire prove d'esame intermedie**" (775 segnalazioni; 17,6%).

Seguono poi con un'incidenza minore tra il 14% e l'11% le segnalazioni riguardanti la possibilità di "**migliorare la qualità del materiale didattico**" (628 segnalazioni; 14,2%), "**fornire più conoscenze di base**" (598 segnalazioni; 13,6%), "**fornire in anticipo il materiale didattico**" (550 segnalazioni; 12,5%) e "**augmentare l'attività di supporto didattico**" (485 segnalazioni; 11%). Residuali le altre 3 tipologie di segnalazioni: "attivare insegnamenti serali o nel fine settimana" (6%), migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli (4,2%) e infine "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi" (3,3%).

Osservando la distribuzione delle risposte in base alla frequenza dichiarata (come riportato nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo – sezione Suggerimenti – Incidenza % dei suggerimenti) si può notare che l'incidenza percentuale delle segnalazioni è abbastanza uniforme, con piccole variazioni per entrambe le tipologie di frequenza. L'unica segnalazione che si differenzia riguarda la possibilità di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (più alta per gli studenti "non frequentanti" (11%) rispetto agli studenti "frequentanti"; 3,7%).

Infine, per ciò che riguarda i commenti in forma "libera" espressi dai rispondenti a chiusura del questionario, si rilevano 66 annotazioni complessive per il corso L-12; 54 annotazioni per LM-85bis; 43 annotazioni per L-18; 42 annotazioni per L-24; 15 annotazioni per LM-37, 10 annotazioni per LM-56 e infine solo 6 annotazioni per L-36.

Dalle medesime si possono cogliere sia osservazioni ad ulteriore avvallo di alcune criticità già emerse dalle evidenze statistiche, sia spunti per il miglioramento della didattica, nonché apprezzamenti verso alcuni metodi didattici adottati dai docenti.

#### **- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE**

Vista nel complesso, il NdV ritiene di cogliere dalla rilevazione una diffusa soddisfazione sulle attività didattiche per tutti i corsi di studio, talora minore, seppure positiva, da parte degli studenti non frequentanti.

Le criticità di singoli insegnamenti – che risultano anche da valori assunti dagli indicatori di qualità (QD e QC) inferiori a 0,6 – riguardano pochi casi: 6 unità didattiche su 169 valutate. Approfondimenti al riguardo possono essere effettuati direttamente dai rappresentanti dell'AQ dei corsi di studio interessati.

Si riscontra – sebbene in maniera meno rilevante rispetto al precedente anno accademico – qualche criticità relativa alla preparazione iniziale degli studenti (domanda 1 – le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?), meno marcata, nelle valutazioni, per gli studenti che si dichiarano frequentanti da quelli che si dichiarano “non frequentanti”. Resta comunque, quasi con lo stesso peso percentuale, il suggerimento finale riguardante la possibilità di “disporre di più conoscenze di base”.

A questo riguardo il NdV, pur dando atto di un leggero miglioramento nelle valutazioni rispetto al passato per misurare le conoscenze richieste per l’accesso e la personale preparazione degli studenti, ritiene di suggerire una sempre migliore definizione di interventi idonei a valutare le conoscenze di base degli studenti al fine di metterli in condizione di poter affrontare al meglio i temi oggetto degli insegnamenti, nonché di prevedere modalità che consentano di colmare eventuali carenze nelle dette conoscenze di base.

Il NdV apprezza, infine, che un insegnamento (LIN 004) che nei precedenti anni aveva manifestato ripetute criticità ha raggiunto valori più positivi nell’a.a. in esame.

## **B) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (rif. scheda AVA 2/4 parte A) e delle PROVE D'ESAME (rif. scheda AVA 2/4 parte B).**

Il NdV ricorda che la presente rilevazione era stata indicata dall’ANVUR come facoltativa a partire dall’a.a. 2013/2014. Gli Atenei erano comunque liberi di effettuarla. Inoltre, valutando le novità introdotte dal documento “*ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI – Linee guida – versione del 10/08/2017*” sembrerebbe che questa rilevazione sarà eliminata, o quanto meno assorbita, dal nuovo modello AVA 1/3 ad oggi ancora in fase di proposta.

L’Ateneo ha comunque proceduto all’effettuazione della rilevazione. Nel seguito se ne riassumono i risultati.

### **- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI**

Il NdV dà atto che hanno partecipato alla rilevazione sull’ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda AVA 2/4 parte A) n. 677 studenti su 801 attesi (considerando solo coloro che erano iscritti regolarmente all’anno 2016/2017 e che hanno rinnovato la propria iscrizione per l’a.a. 2017/2018). Il grado di copertura, pari quindi all’85%, è in aumento rispetto i due anni accademici precedenti (64% nell’a.a.2014/2015 e 72% nell’a.a. 2014/2015).

La rilevazione concernente la valutazione delle PROVE D’ESAME (scheda AVA 2/4 parte B) ha raccolto 2830 questionari di cui 2207 (pari al 78%) compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni. Nell’a.a. 2015/2016 erano state compilati 2464 questionari di cui 1936 (pari al 78%) da studenti con frequenza oltre il 50%.

### **- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Come per i due aa.aa. precedenti, i riscontri sono stati elaborati solo in forma aggregata e sono stati rappresentati, sia per la parte concernente “l’ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA”, sia per la parte riguardante le “PROVE D’ESAME”, in prospetti riassuntivi riguardanti, rispettivamente, l'intero Ateneo con i due Dipartimenti e i Dipartimenti con i rispettivi CdS.

I dati, inoltre sono stati presentati anche su base triennale, offrendo un immediato riscontro dell’aumento/diminuzione dei livelli di soddisfazione.

A livello complessivo di Ateneo per quanto concerne la rilevazione sull’ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda AVA 2/4 parte A), i livelli di soddisfazione sono più che sufficienti. Su un totale di 11 domande, 9 hanno registrato un punteggio medio superiore a 3.00 (compreso tra 3.07 e 3.24) – scala dei valori da 1 (valutazione decisamente negativa) a 4 (valutazione decisamente positiva). Due domande hanno registrato un punteggio lievemente inferiore (2.98) e riguardano:

- L’organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
- L’orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

Confrontando il dato nell’ultimo triennio si rilevano lievi variazioni (+/-), confermando una stabilità del sufficiente livello di soddisfazione.

Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni sulle PROVE D’ESAME superate (scheda AVA 2/4 parte B), il NdV rileva che le tre domande relative si attestano su punteggi più che sufficienti (tra 3,25 e il 3,30). Si riscontra tuttavia, nel triennio, una leggera flessione che interessa, similmente, l’esame a livello sia di intero Ateneo, sia a livello di Dipartimenti, sia a livello di singoli Corsi di studio, con l’unica eccezione di LM-56 che invece fa registrare miglioramenti con punteggi medi non inferiori a 3.5.

Si rimanda, per un’analisi più dettagliata della rilevazione in esame, agli esiti pubblicati nel sito di Ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/Esiti\\_aa\\_2016-17](http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17).

## **- ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE**

Il NdV non può esimersi dall'annotare nuovamente come la rilevazione in esame fatica a raggiungere livelli superiori di soddisfazione - con avvicinamento ai valori massimi. Poiché ritiene che presso l'Ateneo sussistano le condizioni per organizzare i corsi di laurea in modo eccellente, raccomanda che venga assunta ogni utile iniziativa per un progressivo miglioramento del grado di soddisfazione, puntando a raggiungere sempre livelli di eccellenza.

Il NdV dà, inoltre, atto del superamento della criticità del precedente anno accademico, riguardante la contrazione del numero dei questionari compilati. L'ufficio Statistica e Valutazione che era stato invitato ad approfondire le cause che potevano aver determinato tale riduzione ha infatti agito su più fronti:

- 1. l'apertura anticipata della compilazione per gli studenti laureandi (dalla prima sessione ordinaria - come già riportato nel precedente paragrafo "2. Modalità di rilevazione");
- 2. l'individuazione di una finestra di compilazione, per tutti gli altri studenti, a ridosso dell'ultima data utile per il rinnovo dell'iscrizione all'anno successivo, periodo in cui presumibilmente l'accesso alla segreteria on-line del portale dell'Ateneo risultava più frequente, consentendo, quindi, di intercettare un maggior numero di studenti.

## **C) RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

Il NdV segnala che la presente rilevazione è stata condotta dall'Ateneo discrezionalmente ritenendo che potesse rispondere meglio alle proprie esigenze organizzative, non soddisfatte appieno dal questionario ANVUR (Scheda 2 e 4 - parte A). Nel seguito i risultati ottenuti.

### **- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI**

Sono stati compilati 318 questionari (328 nell'a.a. 2015/2016, 355 nell'a.a. 2014/2015). Il tasso di adesione si attesta al 30% del totale degli iscritti e al 40% considerando solo gli studenti in corso (quindi esclusi gli studenti iscritti "fuori corso"). A tal proposito si ricorda che la compilazione da parte degli studenti non è obbligatoria.

Sebbene il numero di questionari compilati risulti lievemente in contrazione, rimane pressoché invariato, nell'ultimo triennio, il tasso di adesione riferito sia agli iscritti totali, sia agli iscritti "IN CORSO". Ciò anche per effetto del minor numero di studenti iscritti.

### **- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

La rilevazione dell'a.a. 2016/2017 conferma, con piccole oscillazioni (+/-), i valori già positivi del triennio precedente.

Aumenti più marcati della soddisfazione si rilevano con riferimento alla rispondenza e all'adeguatezza degli orari di apertura dei diversi uffici e si consolida il grado di soddisfazione rispetto alla cortesia, alla disponibilità e competenza del personale dei diversi uffici a diretto contatto con gli studenti.

Livelli di soddisfazione, leggermente inferiori rispetto alle medie degli altri quesiti, pur rimanendo ampiamente nella area della sufficienza riguardano:

- l'adeguatezza delle dotazioni informatiche (hardware e software dell'Ateneo)
- l'adeguatezza della visibilità degli eventi dell'Ateneo promossi attraverso la pagina Facebook istituzionale.

Il NdV ritiene di segnalare di essere stato informato, da parte dell'Ufficio di supporto, che i risultati della rilevazione sono stati esposti, tramite apposito incontro, al personale degli uffici della direzione generale e, per la prima volta, ai rappresentanti degli studenti al fine di instaurare un proficuo confronto sulle tematiche oggetto dell'indagine.

Nel corso dell'incontro, il personale ha potuto prendere atto del buon livello di soddisfazione emerso e fornire il proprio contributo al continuo miglioramento dei servizi resi all'utenza.

In particolare, dagli esiti emerge che alcune modifiche apportate, nel corso dell'a.a. 2016/2017, all'orario di apertura della Segreteria studenti e della Biblioteca di Ateneo hanno ottenuto un riscontro molto favorevole, facendo registrare un considerevole aumento della soddisfazione degli studenti al riguardo.

- segreteria studenti: orario ridotto da 20 a 13 ore ma, contestualmente, rimodulato in fasce orarie diverse;
- biblioteca: orario ampliato da 16 a 22,5 ore;

Nel corso dell'incontro è stata, inoltre, analizzata la minore soddisfazione degli studenti in merito alle dotazioni hardware e software dell'Ateneo: dal confronto con un rappresentante degli studenti è emersa, soprattutto con riferimento al quesito sulle dotazioni hardware, la necessità di focalizzare maggiormente l'oggetto da valutare, in quanto troppo generico e ampio.

Ulteriori suggerimenti emersi nel corso della riunione riguardano:

- l'opportunità di integrare il quesito rivolto ai docenti concernente i servizi di Segreteria, inserendo l'indicazione del servizio/ufficio alla quale il docente si riferisce;
- l'opportunità di trasformare la compilazione del questionario sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica da "facoltativa" a "obbligatoria".

Per un esame più puntuale, si rimanda alla presentazione degli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina [http://www.univda.it/opinioni\\_servizi\\_supporto](http://www.univda.it/opinioni_servizi_supporto).

#### **- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE**

Non emergono criticità di particolare rilievo e i livelli di soddisfazione minori sono, comunque, ampiamente sufficienti. Risulta che le criticità riguardanti le dotazioni informatiche sono già state affrontate con i rappresentanti degli studenti e potranno essere frutto di ulteriore approfondimento nella successiva rilevazione.

#### **D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).**

##### **D.1) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO**

Il NdV ricorda che la presente rilevazione è tuttora facoltativa. L'Ateneo ha comunque proceduto all'effettuazione della stessa e riporta nel seguito i risultati ottenuti.

Come per il triennio precedente, anche per l'a.a. 2016-2017, le attività di tirocinio erano previste solo nel piano di studi degli studenti del corso di Scienze della formazione primaria - LM-85bis (ad esclusione degli iscritti al primo anno di corso e al secondo anno di corso - quest'ultimo non attivo nell'a.a. in esame). La rilevazione è stata somministrata quindi agli studenti del III anno di corso e gli studenti del IV anno di corso. Per gli studenti del V anno di corso, il livello di soddisfazione è stato raccolto con una rilevazione parallela gestita direttamente dal supervisore di tirocinio, con domande simili a quelle poste dall'Ufficio Statistica e Valutazione.

##### **GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI**

Hanno aderito all'indagine condotta dall'Ufficio Statistica e Valutazione, 27 studenti su 39 attesi, di cui 11 del III anno e 16 del IV anno di corso. L'indagine condotta dal supervisore di tirocinio invece ha interessato 19 studenti su 28 attesi.

##### **LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E ANALISI DELLE CRITICITÀ EMERSE.**

Nel complesso le opinioni sono positive.

In merito alla rilevazione condotta dall'Ufficio Statistica e Valutazione che ha coinvolto il III e il IV anno di corso, su 11 domande formulate, solo una ("domanda 4 - Il grado di impegno richiesto dalle attività di tirocinio ha reso difficoltosa la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative?") ha ottenuto nella consueta scala da 1 a 4 (1=decisamente NO; 4=decisamente SI), un punteggio medio non pienamente sufficiente, pari a 2,48 e minore rispetto all'a.a precedente (2,75), mentre tutti gli altri quesiti hanno ottenuto una valutazione migliore compresa tra 3,19 e 3,70. Nella precedente rilevazione i punteggi oscillavano da un minimo di 3,03 a un massimo di 3,44.

Analizzando i singoli anni di corso, ad eccezione del V anno di cui si dirà dopo, si può constatare che le valutazioni espresse dagli studenti iscritti al III anno sono quelle inferiori. Tra queste si rileva che il punteggio medio della domanda 4 si attesta ad un valore non sufficiente (2,27) e la domanda n.3 ("Giudichi equilibrata la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno?") fa registrare un punteggio medio di 2,82. Tutti gli altri punteggi sono compresi tra i valori 3,00 e 3,45. Le valutazioni espresse dal 4° anno si attestano quasi tutti tra 3,44 e 3,88 con l'unica eccezione della domanda 4 che si attesta al punteggio 2,63.

Per quanto concerne le valutazioni del V anno, si dà atto che il questionario suddivide le domande (21 in totale) per macro-aree: Aspetti organizzativi (10 domande), Aspetti formativi (6 domande) e Aspetti relazionali (4 domande) e che la scala impiegata utilizza sempre valori da 1 a 4 (1=per niente d'accordo; 2=poco d'accordo; 3=abbastanza d'accordo e 4=completamente d'accordo). I livelli di soddisfazione si attestano tutti su valori superiori a 3,10 con punte che arrivano a 3,95.

I dati dettagliati sono contenuti nel documento "Rapporto statistico di valutazione delle attività di tirocinio a.a. 2016/2017", contenuto nel file "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-17" allegato alla Relazione.

Il NdV, tenendo conto di quanto sopra esposto, invita gli organi di Ateneo a monitorare con costanza il livello di soddisfazione degli studenti in merito a tali attività, nonché invita l'ufficio Statistica e Valutazione a consultare i referenti dello stage del corso di studio per uniformare il questionario da utilizzare.

##### **D.2) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STAGE INDIVIDUALI**

##### **- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI**



Nell'anno solare 2017, si sono svolti 105 stage individuali rivolti a studenti iscritti all'a.a. 2016/2017 (121 nel 2016, 80 nel 2015, 87 nel 2014, 91 nel 2013). Il NdV segnala che, tra gli stage svolti, 83 hanno riguardato stage con conseguimento di CFU, mentre 22 hanno riguardato stage senza conseguimento di CFU. Nel dettaglio:

- per il corso L-12 n. 63 stage di cui 56 con CFU e 7 senza CFU;
- per il corso L-18 n. 36 stage di cui 22 con CFU e 14 senza CFU;
- per il corso L-36 n. 2 stage di cui 1 con CFU e 1 senza CFU;
- per il corso LM-56 n. 2 stage di cui 2 con CFU e 0 senza CFU;
- per il corso LM-37 n. 2 stage di cui 2 con CFU e 0 senza CFU;

Gli stage previsti dal piano di studi hanno dato diritto al riconoscimento di 16 CFU sia per gli studenti del corso L-12 che per gli studenti del corso L-18. La normativa riguardante gli stage individuali è indicata nel sito dell'ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/lo\\_stage](http://www.univda.it/lo_stage).

In merito all'indagine riferita agli studenti, hanno risposto:

- n. 61 studenti per il corso L-12 (n. 73 l'anno precedente);
- n. 36 studenti per il corso L-18 (n. 30 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso L-36 (n. 7 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso LM-56 (n. 6 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso LM-37.

Si rileva, un grado di copertura della rilevazione molto elevato pari al 98% (103 questionari su 105 attesi) sia da parte degli studenti sia da parte dei tutor aziendali, da mettere ragionevolmente in relazione con l'introduzione, durante l'anno 2017, da parte dell'Ufficio Mobilità di una nuova modalità di somministrazione basata sulla piattaforma online "Google Forms". Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, il grado di copertura dell'indagine sale di 6 punti percentuali sia per gli studenti sia per i tutor aziendali (valore a.a. precedente rispettivamente 94%).

Limitatamente ai questionari raccolti, si può evincere che gli studenti del corso L-12 hanno svolto il loro periodo formativo prevalentemente nell'ambito del turismo e/o del commercio, mentre per tutti gli altri studenti il periodo formativo si è svolto prevalentemente presso servizi privati o appartenenti al settore pubblico.

#### **- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Come nell'anno precedente, il NdV ritiene di esporre alcune considerazioni sull'argomento in esame. Emerge, complessivamente, un giudizio positivo sia per gli aspetti organizzativi messi a disposizione dall'Ateneo, sia per quanto riguarda le conclusioni date in relazione allo svolgimento dello stage e alla valutazione del medesimo.

Nell'insieme, risulta una situazione positiva per le informazioni date sullo svolgimento dei periodi formativi e per il supporto ricevuto sia dal personale amministrativo (90% di risposte positive – somma delle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI") sia dai tutor didattici (81% risp. positive) e sia dai tutor aziendali (79% risp. positive). I valori risultano generalmente in crescita rispetto a quelli, già positivi, raccolti durante la precedente rilevazione.

Risultano altresì positivi i giudizi riguardanti lo svolgimento dello stage (attinenza al percorso di studi, attività svolte, ambiente di lavoro) e la valutazione del medesimo. Per quest'ultimo aspetto, i fruitori degli stage dichiarano che il periodo formativo ha permesso loro sia di ottenere maggiori conoscenze sia maggiori competenze, nonché elementi utili per il futuro inserimento professionale.

In ogni caso e conclusivamente, il NdV segnala l'opportunità che le osservazioni, fornite dagli stagisti circa l'esperienza formativa praticata, siano valutate all'interno di ogni singolo corso di studio, al fine di coglierne le diverse sfumature riguardanti la possibilità di applicazioni pratiche delle conoscenze apprese, l'interazione con persone ed esperienze esterne utili per la crescita culturale e sociale, la conoscenza del funzionamento di imprese e ambienti lavorativi vari, ecc.) sia per la correzione o la riduzione, ove possibile, di eventuali aspetti negativi.

#### **- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI ENTI/AZIENDE OSPITANTI**

Con riguardo ai giudizi pervenuti dalle aziende / enti ospitanti in merito ai soggiorni degli stagisti presso le loro strutture, il NdV prende atto, con soddisfazione, che le valutazioni delle prestazioni degli studenti sono decisamente positive, raggiungendo (in una scala da 1 a 5 dove 1 = insufficiente e 5 = ottimo) per il giudizio "ottimo" una quota di risposte che varia dal 53% al 83% che, sommata al giudizio "buono" (valore 4), raggiunge quote di risposte positive che variano dal 98% al 88%, con un trend in incremento rispetto ai valori già molto positivi dell'anno precedente.

Le aziende ed enti ospitanti mostrano un buon livello di soddisfazione che si riscontra attraverso le domande relative:

- all'utilità dello stage (73% di risposte "decisamente SI");
- alla soddisfazione complessiva dello stage che l'ente ha contribuito a realizzare (75% di risposte "decisamente SI").

Alla domanda riguardante la disponibilità a collaborare nuovamente con l'Ateneo per l'organizzazione di ulteriori stage, il 67% dei tutor hanno risposto "decisamente SI" e il 26% ha risposto "più SI che no", per un totale di 94% di risposte positive.

La domanda che ha raggiunto un livello leggermente inferiore rispetto alle precedenti è quella riguardante l'eventuale assunzione, in caso di necessità, dello stagista ospitato (60% di risposte "decisamente SI"), in incremento comunque rispetto alla precedente rilevazione (59%).

Anche il questionario rivolto alle aziende contiene una sezione di commenti liberi relativi a "caratteristiche che dovrebbe possedere lo studente per meglio affrontare l'attività di stage", "aspetti positivi" e "aspetti negativi". Il NdV al riguardo suggerisce, ai singoli coordinatori di corso e relativi referenti di stage, una lettura attenta al fine di poter coglierne spunti e riflessioni per tendere sempre ad un miglioramento continuo sia della preparazione degli studenti che al loro approccio con le aziende.

Maggiori dettagli sono contenuti nei documenti "Rapporto statistico attività di stage (studenti) anno 2017" e "Rapporto statistico attività di stage (aziende-enti ospitanti) anno 2017" contenuti entrambi nell'allegato "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-2017".

## **E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+)**

### **E.1) RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE STANNO CONCLUDENDO.**

Come già detto, per la rilevazione delle opinioni dei laureandi l'Ateneo si avvale dell'adesione al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA. L'Ufficio Statistica e Valutazione chiede quindi ad ALMALAUREA i dati raccolti e, dopo aver elaborato le informazioni ottenute, trasmette gli esiti al NdV.

#### **- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ ATTESI.**

Hanno aderito alla rilevazione di ALMALAUREA tutti gli studenti laureati nell'anno solare 2017 (256 laureati) ma di questi non tutti hanno risposto alle domande relative alla soddisfazione dell'esperienza di studio. Hanno risposto:

- ✓ per i corsi di laurea e laurea magistrale attivi:
  - 61 studenti su 64 totali del corso *Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo* (L-12),
  - 42 studenti su 45 totali del corso *Economia e della gestione aziendale* (L-18)
  - 40 studenti su 44 totali del corso *Scienze e tecniche psicologiche* (L-24),
  - 35 studenti su 38 totali del corso *Scienze politiche e delle relazioni internazionali* (L-36),
  - 17 studenti su 20 totali del corso *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis);
  - 34 studenti su 36 totali del corso magistrale *Economia e politiche del territorio e dell'impresa* (LM-56);
  
- ✓ per i corsi ad esaurimento, tutti i partecipanti all'indagine hanno risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria e precisamente:
  - 4 studenti del corso di laurea in *Scienze della Formazione Primaria V.O* (quadriennale);
  - 4 studenti del corso di laurea in *Scienze dell'educazione* (L-19);
  - 1 studente del corso di laurea magistrale ad esaurimento in *Psicologia* (classe LM-51).

Ai fini di una corretta confrontabilità con l'a.a. precedente, si segnala che erano stati erroneamente conteggiati, tra i rispondenti n.6 studenti, che pur avendo aderito all'indagine ALMALAUREA, non avevano risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria.

Nell'allegato "Esiti questionario laureandi 2017" sono quindi riportati anche i valori del 2016, corretti.

Tra coloro che hanno risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria si evince quanto segue.

Dall'analisi delle informazioni di carattere generale, emerge che il 74,79% ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti (70,49% nel 2016) e che il 71,01% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dall'abituale residenza per oltre il 75% del periodo di studio (70,49 % nel 2016).

Il 33,6% (33,88% a.p.) dei laureati ha affermato di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo di studi e il 26,05% (28,42% a.p.) di averla svolta solo in modo occasionale e saltuario. Il 39,92% (37,70% a.p.) ha dichiarato, invece, di aver svolto attività lavorative (il 18,49% con continuità a tempo pieno e il 21,43% a tempo parziale). Uno studente non ha specificato.

#### **LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Dall'analisi complessiva dei giudizi espressi dagli studenti, si rileva una lieve diminuzione del livello di soddisfazione in merito alla domanda "E' complessivamente soddisfatto del corso di studi che sta

concludendo?", infatti, nonostante l'incidenza totale delle risposte positive, sia rimasto pressoché invariato dall'anno precedente (circa 93%) l'incidenza delle risposte "più SI che NO" supera quella delle risposte "decisamente SI" come segue:

- l'incidenza della risposta "decisamente SI" scende da 52,46% (a.s. 2016) al 44,54% (a.s. 2017);
- l'incidenza della risposta "più SI che no" sale da 41,53% (a.s. 2016) a 49,16% (a.s. 2017).

Casi analoghi si presentano per altre domande, tra cui si ritiene di segnalare:

- la domanda "Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sia stata soddisfacente?" dove l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre" scende da 59,56% (a.s. 2016) al 50,84% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "per più della metà degli esami" sale da 34,97% (a.s. 2016) a 44,54% (a.s. 2017);

- la domanda "Di norma, il materiale didattico (indicato e fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?", in cui l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre" scende da 64,48% (a.s. 2016) al 52,50% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "per più della metà degli esami" sale da 33,33% (a.s. 2016) a 42,92% (a.s. 2017);

- la domanda "Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?" dove l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre adeguate" scende da 51,37% (a.s. 2016) al 41,18% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "spesso adeguate" sale da 41,53% (a.s. 2016) a 49,16% (a.s. 2017);

- la domanda "Qual è il suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura)?" in cui l'incidenza della risposta "decisamente positivo" scende da 42,08% (a.s. 2016) al 30,67% (a.s.2017), l'incidenza della risposta "abbastanza positivo" sale da 36,07% (a.s. 2016) a 38,66% (a.s. 2017).

In merito al periodo di studio all'estero, su 79 che dichiarano di averlo effettuato (77 l'anno precedente) si registra un incremento dell'incidenza delle risposte positive riguardo al quesito "Se ha effettuato all'estero una parte del CDS (con attività riconosciuta o esami convalidati) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitole dalla sua Università?". Tra le risposte validamente espresse, l'88% di esse sono positive (81% l'anno precedente)

Relativamente alla domanda "Se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'Università (o al corso di laurea magistrale che sta concludendo)" si registra infatti un lieve aumento degli studenti che rimarrebbero nello stesso Ateneo (da 81% a 84% circa), e una lieve diminuzione di coloro che manifestano l'intendimento di cambiare Ateneo (da 15% a 12% circa).

Infine, in merito al prossimo futuro, il 32,77% (-8.76%) degli studenti ha indicato l'intenzione di proseguire gli studi, il 32,77% (+4.9%) di volersi mettere alla ricerca di un'occasione di lavoro, il 16,39% (+6%) di voler continuare il lavoro che svolgeva già prima di iscriversi al corso di studio, il 9.66% (-0.17%) di voler continuare a svolgere il lavoro intrapreso durante il corso di studio e, infine, il 5,88% (+1,22%) di voler accettare un'offerta di lavoro ricevuta. Il restante 2,52% ha indicato la modalità di risposta "altro" oppure non ha risposto.

Il documento "Esiti questionario laureandi 2017", contenuto nell'allegato " Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-2017", riporta nel dettaglio le variazioni riscontrate per ogni quesito.

## **E.2) RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE A FINI DI STUDIO**

L'Università della Valle d'Aosta nell'anno accademico 2016/2017 ha attivato un progetto nell'ambito del Programma Erasmus +, che prevede inizialmente lo svolgimento di 45 mobilità (25 per studio, 17 per traineeship, 2 per docenza e 1 per formazione).

Al termine del periodo di riferimento, sono state realizzate complessivamente 68 mobilità (22 per studio, 44 per traineeship, 2 per formazione), superando considerevolmente gli obiettivi previsti e confermando il percorso di progressiva crescita registrato negli anni accademici precedenti.

Le mobilità sono state realizzate quest'anno in 11 diversi Paesi europei (Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Malta, Olanda, Regno Unito, Grecia, Ungheria). Le mobilità aggiuntive a quelle inizialmente previste sono state possibili grazie a risorse Ministeriali appositamente stanziare.

### **- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

Il livello di soddisfazione degli studenti in mobilità si evince dal Report Form, redatto dall'Ufficio Diritto allo studio e mobilità.

Complessivamente gli studenti che hanno effettuato la mobilità all'estero hanno valutato positivamente l'esperienza maturata e tale indicazione appare particolarmente importante, alla luce della valenza strategica delle attività d'internazionalizzazione in oggetto rispetto agli obiettivi didattici complessivi perseguiti dall'Ateneo.

Per quanto concerne i profili accademici del soggiorno all'estero d'interesse dell'Università della Valle d'Aosta, il NdV rileva che tutti gli studenti hanno firmato un piano di studio prima dell'inizio del periodo di soggiorno. Inoltre, tutti gli studenti hanno sostenuto esami e sarà loro riconosciuto il periodo di studio all'estero.

In merito alla soddisfazione dell'esperienza Erasmus, si rileva una diminuzione della soddisfazione con riferimento alla mobilità ai fini studio che scende dal 100% del precedente anno al 72,73% nell'a.a. in oggetto, Per quanto riguarda la mobilità ai fini di "traineeship" si rileva invece un incremento dei giudizi positivi (da 87,8% a.p. a 95,45%)

Con riferimento al miglioramento delle proprie capacità professionali, tra cui lavorare in team, sviluppare e mettere in pratica le proprie idee, problem solving, indipendenza lavorativa, pianificazione delle attività, analisi analitica nonché miglioramento delle capacità personali (maggior autostima, migliore capacità di relazionarsi con persone aventi background culturale diverso, capacità di prendere decisioni, maggior consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza), non si evincono sostanziali differenze rispetto l'a.a. precedente. Le percentuali di studenti per mobilità studio e traineeship che hanno riscontrato un'acquisizione o un miglioramento delle diverse competenze permangono elevate. Questo dato conferma l'opinione che il Programma Erasmus è fondamentale per la crescita dei singoli partecipanti.

Per un maggiore approfondimento si rimanda alla sezione "9. Learning Outcomes and Impact" del "Report Form" contenuto all'interno dell'Allegato "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-17".

Tenendo conto dei dati sopra riportati, il NdV ritiene di non avere osservazioni da formulare sugli esiti della mobilità.

Ritiene tuttavia utile evidenziare l'analisi approfondita contenuta nel "Report Form" redatto (per le parti di commento) dall'ufficio Diritto allo studio e mobilità" ove viene data ampia descrizione delle attività poste in essere per raggiungere i buoni risultati ottenuti.

Documenti allegati:

Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo – a.a. 2016/2017

Altri rapporti riassuntivi AA-2016-2017.pdf

#### **4. Utilizzazione dei risultati**

##### **DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La diffusione dei risultati relativi agli esiti della rilevazione concernente i singoli insegnamenti è avvenuta mediante:

1. distribuzione ai docenti, in via riservata, dei rapporti statistici riportanti gli esiti delle opinioni degli studenti relative alle UD da loro tenute;
2. distribuzione ai titolari degli insegnamenti, in caso di suddivisione in moduli, della copia dei rapporti statistici dei moduli erogati sotto la loro responsabilità anche se svolti da altro docente;
3. consegna ai Coordinatori di corso e ai Direttori di Dipartimento, al termine di ogni semestre, dei rapporti statistici riassuntivi contenenti gli esiti di tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di laurea di afferenza; inoltre per questi la consegna degli stessi è stata accompagnata dalle linee guida per la corretta lettura dei rapporti statistici (disponibili anche alla pagina [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2015\\_16](http://www.univda.it/esiti_aa_2015_16)), documento redatto dal PQA già in occasione della rilevazione a.a. 2013/2014;

In ottemperanza all'articolo 2 della Legge 370/99 e nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, è stata data pubblicità nel sito internet di Ateneo degli esiti riguardanti sia la rilevazione concernente i singoli insegnamenti, attraverso la pubblicazione dei rapporti riassuntivi per corso di studio, sia le rilevazioni delle opinioni relative all'Organizzazione dei Corsi di laurea e degli Esami superati e delle opinioni sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, attraverso la pubblicazione degli esiti a livello di Ateneo e di Dipartimento. Analogamente si procederà per la relazione del NdV.

Il NdV rileva inoltre che i risultati ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati analizzati anche dalle commissioni paritetiche docenti-studenti nelle loro relazioni di fine anno, ed in particolare rileva che:

- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e politiche ha analizzato le opinioni concernenti la didattica nel suo insieme, attuando anche un confronto attivo con la componente studentesca all'interno della commissione (composta dai rappresentanti degli studenti) per una maggiore comprensione delle criticità emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha effettuato un'analisi dei risultati focalizzando l'attenzione su alcuni quesiti specifici, sui quali è stato effettuato un confronto con gli esiti degli anni precedenti;

##### **AZIONI DI INTERVENTO**

Il NdV dà atto che il Consiglio dell'Università, nella seduta del 20 novembre 2017, ha esaminato la "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione" riferita all'anno solare 2016 sul processo di Assicurazione della qualità di Ateneo e sulla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'anno accademico 2015/2016. Considerando quanto espresso dal NdV in merito alle valutazioni espresse dagli studenti, il Consiglio ha preso atto dei risultati complessivamente positivi, a testimonianza della costante cura dedicata da tutte le componenti dell'Ateneo al miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni poste in essere, pur rimanendo alcuni aspetti migliorabili - dichiarazioni di carenze delle conoscenze di base avvertite dagli studenti e degli strumenti per valutare le conoscenze richieste per l'accesso e la personale preparazione degli studenti all'atto delle prove di ammissione. Ha, quindi, invitato il Rettore e il Direttore generale, per i rispettivi ambiti di competenza, a porre adeguato e costante monitoraggio in ordine agli aspetti di criticità segnalati dal NdV.

#### **UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI.**

Il NdV fa presente che, a tutt'oggi, non risulta che ci sia stata utilizzazione dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'incentivazione dei docenti.

#### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

##### **MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

Sulle modalità di rilevazione, il NdV evidenzia quanto segue:

###### **Punti di forza**

Anche per l'a.a. 2016/2017, si conferma l'elemento positivo delle rilevazioni mediante procedura on-line. Infatti, le rilevazioni hanno consentito:

- un elevato riscontro numerico ai questionari;
- una più rapida risposta ai formulari;
- un aumento dei suggerimenti liberi che consentono una più accentuata percezione delle sensibilità di coloro che hanno dato riscontro.

###### **Punti di debolezza**

Potrebbero derivare in caso di necessità di modificazioni del sistema di elaborazione delle rilevazioni on-line. Inoltre, l'esiguità numerica del personale addetto alle rilevazioni non consente di ampliare la gamma di elaborazioni dei dati.

#### **RISULTATI DELLE RILEVAZIONI**

Sui risultati delle rilevazioni il NdV osserva:

###### **Punti di forza**

La raccolta di dati e informazioni costituisce una base indispensabile per orientare le attività formative e organizzative dell'Ateneo. Le ulteriori elaborazioni dei dati e delle informazioni – anche effettuate dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo – offrono numerosi spunti di riflessione per un governo ottimale dell'offerta formativa complessivamente considerata.

###### **Punti di debolezza**

Onde evitare sovrapposizioni e rilevazioni non coerenti con le situazioni in essere, in NdV suggerisce di predisporre opportuni protocolli volti a individuare attentamente i destinatari delle rilevazioni.

#### **UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

In merito all'utilizzazione dei risultati, il NdV rileva i seguenti punti di forza e di debolezza:

###### **Punti di forza**

- I risultati positivi complessivamente emersi dalle rilevazioni consentono di concludere, in linea di massima, per una buona offerta formativa da parte dell'Università della Valle d'Aosta, unita ad una valida organizzazione in termini di programmi e di strutture. L'offerta formativa si rafforza anche attraverso le numerose Convenzioni con Centri del limitrofo territorio francese, sulle quali saranno date informazioni dettagliate nella Relazione generale del NdV, da presentare entro il 30 settembre 2018.

Le Convenzioni rappresentano, esse stesse, punti di forza per l'Ateneo, non possibili presso altre Università del Paese. E, sotto questo profilo, anche la qualità particolare della didattica ne trae beneficio.

I risultati saranno, quindi, utilizzati come riferimento per mantenere costante il buon livello dell'offerta formativa e la sua qualità.

###### **Punti di debolezza**

Gli stessi punti di forza sopra menzionati, se non costantemente rivitalizzati in termini qualitativi e organizzativi, possono rappresentare punti di debolezza per l'Ateneo, stante la particolare collocazione geografica.

## **6. Ulteriori osservazioni**

Nessuna ulteriore osservazione

## **5bis. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

### **Parte secondo le Linee Guida 2018**

#### **1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ.**

In questa sezione viene chiesto di integrare, se necessario, le informazioni riguardanti il grado di copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. I dati sono già ampiamente trattati nel paragrafo "5. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni", sotto paragrafo 3 - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni (parte di relazione già inviata entro il 30-04-2018).

#### **2. Livello di soddisfazione degli studenti**

Il livello di soddisfazione degli studenti è stato già ampiamente trattato nel paragrafo "5. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni", sotto paragrafo 3 - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni (parte di relazione già inviata entro il 30-04-2018).

#### **3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

I risultati delle rilevazioni delle opinioni sia degli studenti che dei docenti sono stati presi in carico sia dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che dalle Commissioni Paritetiche Docenti-studenti (CPDS), come si evince rispettivamente per il PQA dal documento denominato "Commento Opinioni Studenti a.a. 16-17" qui allegato e, per le CPDS, dalle relazioni redatte entro dicembre 2017 e pubblicate nella sezione dedicata della banca dati SUA-CdS.

### **Sezione: 2. Valutazione della performance**

*Sezione riservata agli Atenei statali.*

### **Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti**

Il NdV richiama le seguenti raccomandazioni già contenute nella relazione:

- opportunità di una specifica considerazione delle politiche della qualità della didattica e della ricerca che s'intendono perseguire, approvando – se ritenuto conveniente – anche un apposito documento che ne evidenzia i contenuti correlati agli obiettivi strategici da perseguire anche in funzione della "terza missione";
- diffusione – con raccomandazione, per quanto possibile, di puntuale osservanza – della documentazione normativa e amministrativa, riguardante l'AQ;
- attualizzazione della regolamentazione riguardante il PQA;
- esigenza che ogni macro-area dell'attività dell'Ateneo sia strutturata in maniera tale da consentire una valutazione circa le possibilità di un raggiungimento ordinato e proficuo degli obiettivi;
- fissazione degli obiettivi e dei risultati in maniera chiara e correlata alle linee strategiche dell'Ateneo, e proporzionata alle dimensioni e collocazione geografica dello stesso;
- potenziamento del personale di supporto al NdV, oggi assolutamente insufficiente (una sola persona supporta, congiuntamente, PQA e NdV).

Il NdV ritiene utile indicare i seguenti punti nella prospettiva di miglioramento del sistema di AQ da perseguire in futuro:

- potenziamento delle azioni di assistenza per lo svolgimento di attività all'esterno (tirocini e stage) ed esposte nel quadro B5 delle schede SUA-CdS;
- maggiore interazione con i soggetti esterni (parti sociali consultate in fase di programmazione dei CdS e *in itinere*);
- sviluppo di attività riconducibili all'area della "terza missione";
- monitoraggio delle metodologie didattiche e del loro grado di efficacia;

- monitoraggio del grado di internazionalizzazione, con specifico riferimento all'acquisizione di CFU all'estero;
- analisi dei costi dell'Ateneo con riferimento al costo *standard* per studente in corso 2018-2020.

## Sezione Allegati

**Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"**

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
1	corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12);	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>La connotazione internazionale in quanto è attiva una convenzione finalizzata al conseguimento di un doppio diploma con l'Université Savoie Mont Blanc (FRANCIA) presso la cui sede si svolge l'intero secondo anno di corso. Tale connotazione ha dimostrato e consolidato nel tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elevata attrattività di studenti in generale (avvii di carriera negli ultimi 3 anni sempre intorno alle 80 unità) nonché elevata attrattività di studenti provenienti da fuori regione (64% - 71%);</li> <li>• performance eccellente degli studenti, in termini di CFU acquisiti all'estero, con valori decisamente superiori rispetto alla media geografica e nazionale</li> <li>• positiva performance degli studenti in termini di CFU acquisiti, prosecuzione della carriera dal 1^ al 2^ e sempre più contenuti livelli di abbandono;</li> <li>• livelli di soddisfazione dei laureandi molto elevati (sempre superiori al 90%);</li> <li>• tassi di occupazione a 1 anno dalla laurea intorno al 50% sempre superiori alle medie di riferimento (intorno al 40%)</li> </ul>	<p>Sebbene dall'esame degli indicatori, il corso mostri una buona qualità, con valori solitamente al di sopra delle medie di riferimento (media geografiche e nazionali), risulta una leggera flessione della performance per la coorte di studenti 2016/2017 rispetto alle due corti precedenti, situazione che suggerisce di dedicare particolare attenzione affinché tale flessione non permanga in futuro.</p>



2	corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18),	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>elevata soddisfazione da parte degli studenti che concludono gli studi, nonché da coloro, tra questi, che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio, con valori ben al di sopra delle medie della stessa classe nella stessa area geografica e a livello nazionale;</li> <li>crescente percentuale di studenti che si laureano entro la durata legale del corso, con valori per gli anni 2015 e 2016 che superano le medie a livello nazionale;</li> <li>crescente tasso di occupazione a 1 anno dal titolo, con riferimento ai laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto (da 44% nel 2015 al 84% nel 2017)</li> <li>positivi livelli di internazionalizzazione (in termini di CFU acquisiti all'estero), conseguenti alle sempre maggiori opportunità di stage all'estero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>graduale flessione della performance per le coorti 2014/2015 – 2015/2016 e 2016/2017, tuttavia con valori sostanzialmente in linea con la media nazionale e appena al di sotto delle media geografica.</li> </ul>
3	corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24);	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il maggior punto di forza del corso, che emerge dal monitoraggio degli indicatori è la sua attrattività di studenti provenienti da altre regioni (con valori intorno al 70%).</li> <li>Il rapporto tra il numero degli studenti per docente si attesta su valori al di sotto dei valori medi per area geografica e nazionale, creando migliori condizioni di qualità della didattica e maggiori possibilità di interazione tra docenti e studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bassa propensione all'internazionalizzazione;</li> <li>Peggioramento dei valori riguardanti il tasso di abbandono.</li> <li>Tasso di occupazione a 1 anno dal titolo in calo</li> </ul>

4	corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36);	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi;</li> <li>• Percentuale di laureati che dichiarano di essere occupati ad un anno dal titolo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso di abbandono dopo n+1 anni elevato, seppur in diminuzione con riferimento alle nuove coorti di studenti.</li> </ul>
5	corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56);	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di 2 convenzioni per doppi diplomi (ITALIA/FRANCIA) che coinvolgono un numero variabile di studenti, situazione che favorisce la possibilità di conseguire CFU all'estero;</li> <li>• Elevata soddisfazione degli studenti che hanno concluso il CdS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotto tasso di studenti laureati entro la durata normale del corso (63%)</li> </ul>
6	corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis)	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita del tasso di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvii di carriera ridotti;</li> <li>• Inesistente tasso di attrattività da altre regioni;</li> <li>• Modesto tasso di studenti che si laureano entro la durata legale del corso.</li> </ul>
7	corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la promozione delle aree montane (classe LM-37)	<input type="checkbox"/> Audizioni <input checked="" type="checkbox"/> Analisi SMA <input type="checkbox"/> Analisi Riesame Ciclico <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p>Attrattività del corso (iC04), i dati sono in linea con le medie di riferimento.</p> <p>I CFU acquisiti e la progressione della carriera dal I al II anno (iC01, iC13, iC15 e iC16) i dati sono in linea o anche superiori alle medie di area geografica e nazionale. È molto più positiva la situazione del CdS con riferimento agli indicatori iC01 e iC16, che raggiungono rispettivamente i valori 77,8% e 80% a fronte di medie di confronto sia a livello geografico che nazionale, contenute tra il 50% e il 57%.</p>	<p>Non valutabile in quanto il corso è stato attivato solo nel 2016-2017</p>

Allegato - Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

<b>Sistemi di monitoraggio</b>	<b>Esiste?</b>	<b>Commenti</b> <i>Se Sì, specificare se esclusiva o meno.</i>
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	<i>Se Sì, specificare se esclusiva o meno:</i> esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	